

Allegato A

**QUADRO STRATEGICO 2022-2025
DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E
AMBIENTE**

**Mercati di incidenza: energia elettrica, gas, telecalore, servizio idrico integrato, ciclo dei
rifiuti urbani**

PREMESSA

Con il presente documento, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) presenta gli indirizzi strategici che orienteranno il periodo 2022 – 2025, periodo conclusivo dell’attuale Consiliatura.

La visione strategica dell’attuale Consiliatura è ispirata dall’esigenza di garantire a tutti i cittadini, servizi energetici e ambientali accessibili, anche in termini economici, efficienti, ed erogati con livelli di qualità crescente e convergente, nelle diverse aree del Paese. Al contempo, gli stessi dovranno essere sostenibili sotto il profilo ambientale, integrati a livello europeo, allineati ai principi dell’economia circolare e contribuire alla competitività del sistema nazionale.

Il Quadro Strategico di seguito illustrato, si snoda su un orizzonte temporale quadriennale. I suoi contenuti sono articolati in due livelli:

- gli obiettivi strategici, che inquadrano, sia per gli ambiti trasversali a tutti i settori regolati, che per quelli specifici, relativi rispettivamente all’area Ambiente e all’area Energia, la strategia complessiva di intervento, nello scenario attuale e di medio termine;*
- le linee di intervento, che descrivono sinteticamente, le principali misure e azioni, che l’Autorità intende adottare, per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico: nel riquadro grigio, sono presentate le prime ipotesi di linee di intervento, che verranno ampliate ed estese nella deliberazione finale, anche recependo le osservazioni al presente documento di consultazione.*

Al fine di orientare la propria regolazione strategica verso obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale e accrescere in tale ottica la propria accountability verso gli stakeholder, l’Autorità ha stabilito di associare gli obiettivi del presente Quadro Strategico ad uno o più obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030, riferimenti questi ultimi sempre più diffusi, a livello nazionale e internazionale, presso Istituzioni ed operatori dei settori ambiente ed energia. Le tabelle di confronto tra ciascun obiettivo del Quadro Strategico e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 nonché gli specifici target ad essi collegati sono allegate in calce al presente documento. Si rimanda, per ulteriori approfondimenti all’O.S.6 del Quadro Strategico.

Gli obiettivi strategici e le linee di intervento illustrati nel presente documento non esauriscono tuttavia il quadro delle molteplici azioni, che l’Autorità dovrà mettere in campo, ma rappresentano piuttosto, i punti focali, su cui si ritiene di intervenire in via prioritaria, anche alla luce dell’evoluzione del contesto settoriale di riferimento, nazionale ed europeo.

SOMMARIO

ELEMENTI DI CONTESTO E PRINCIPALI LINEE DI AZIONE REGOLATORIA	4
OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: TEMI TRASVERSALI	10
A. <i>Il consumatore consapevole</i>	10
OS.1 Promuovere l'empowerment del consumatore	11
OS.2 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio	14
OS.3 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti	14
B. <i>Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali</i>	15
OS.4 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati.....	16
OS.5 Promuovere l'innovazione	16
OS.6 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale	17
C. <i>Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale</i>	18
OS.7 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale.....	19
OS.8 Supportare l'integrazione delle aree extraeuropee d'interesse strategico e condividere le <i>best practice</i> regolatorie.....	20
D. <i>Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione</i>	21
OS.9 Ottimizzare la fruizione di dati e informazioni a vantaggio degli <i>stakeholder</i>	21
OS.10 Promuovere la valutazione dell'impatto regolatorio e la verifica della <i>compliance</i>	22
OS.11 Migliorare l'organizzazione e la produttività del lavoro, promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e il benessere organizzativo	23
OS.12 Favorire la <i>Digital Transformation</i> per una gestione più efficiente e trasparente dei processi	25
OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: AREA AMBIENTE	27
A. <i>Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture</i>	27
OS.13 Favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche.....	27
OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei rifiuti	28
OS.15 Sostenere lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture di teleriscaldamento	30
B. <i>Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability</i>	31

OS.16	Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza.....	31
OS.17	Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della <i>Circular Economy</i>	33
C.	<i>Sostenibilità sociale delle condizioni di erogazione dei servizi ambientali</i>	34
OS.18	Promuovere livelli di qualità e tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici.....	35
OS.19	Definire regole uniformi e schemi-tipo per migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti.....	36
D.	<i>Affidabilità della governance per favorire la convergenza</i>	36
OS.20	Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore ambientale.....	37
OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: AREA ENERGIA		39
A.	<i> Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili</i>	39
OS.21	Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica	39
OS.22	Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione	41
B.	<i> Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili</i>	43
OS.23	Promuovere un funzionamento efficiente e partecipato dei mercati <i>retail</i> . 43	
OS.24	Garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili.....	44
OS.25	Garantire coerenza e certezza dei rapporti commerciali della filiera <i>retail</i> 45	
C.	<i>Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</i>	45
OS.26	Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali.....	46
OS.27	Riformare i criteri di tariffazione dei servizi infrastrutturali regolati	47
OS.28	Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili48	
OS.29	Sviluppare iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi.....	49
<i>Allegato 1</i>		50
<i>Allegato 2</i>		65

ELEMENTI DI CONTESTO E PRINCIPALI LINEE DI AZIONE REGOLATORIA

Il contesto

Si presentano di seguito i principali elementi di contesto, che caratterizzeranno nei prossimi anni i settori di competenza dell’Autorità e che consentono di comprendere le scelte sottese al presente Quadro Strategico, volte a predisporre un quadro regolatorio coerente e adeguato, non solo a recepire, ma anche a promuovere, i cambiamenti richiesti dal percorso di transizione ecologica in atto.

L’evoluzione della normativa europea e il relativo recepimento nazionale, in particolare “*Circular Economy Package*” e “*Clean Energy Package*”, ampliano significativamente i compiti assegnati all’Autorità e delineano i tratti principali delle azioni che la vedranno impegnata nel prossimo quadriennio.

La prossima revisione del Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 (PNIEC), l’avvio dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a livello nazionale, nonché delle riforme previste dal medesimo PNRR (tra cui quelle per lo sviluppo del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, per l’efficace attuazione della normativa relativa al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico e per garantire la piena capacità gestionale nell’erogazione del servizio idrico integrato), assieme al quadro normativo che verrà definito sulla base delle proposte della Commissione UE relative al “*Pacchetto Fit for 55*” e la progressiva attuazione sia del *Green Deal* a livello europeo sia della normativa interna di recepimento del c.d. “*Pacchetto sull’economia circolare*”, definiscono le coordinate di riferimento in cui si muoverà la futura azione regolatoria.

Il prossimo quadriennio, occorre ricordarlo, rivestirà per questo Collegio un’importanza particolare, anche per la coincidenza con la parte principale di implementazione del PNRR, lo sviluppo delle principali iniziative di decarbonizzazione e il consolidamento delle principali scelte regolatorie nel settore dei servizi ambientali.

I criteri di sostenibilità, efficienza e “*affordability*” guideranno l’azione strategica dell’Autorità nell’accompagnare i settori ambiente ed energia nel percorso di transizione ecologica. L’azione regolatoria sarà facilitata da interventi volti a innovare, anche tramite una digitalizzazione crescente, i processi amministrativi interni, per renderli più efficienti, flessibili e trasparenti.

La transizione, se pur accettata e condivisa, rischia di porci di fronte a extra-costi, che potrebbero incidere maggiormente sulle categorie più deboli nonché accentuare gli squilibri territoriali esistenti. L’esigenza di una transizione “giusta”, così come definita

dalla Commissione UE nel *Green Deal*, richiede quindi una grande attenzione, da un lato, alla riduzione dei gap territoriali e, dall'altro, alla tutela dei consumatori vulnerabili.

Nei settori ambientali, in particolare, malgrado l'evoluzione verso una sempre maggiore efficienza, trasparenza e attenzione ai diritti degli utenti, permangono tuttavia considerevoli differenze territoriali, la cui riduzione resterà uno dei principali *driver* dell'azione dell'Autorità.

Condizione necessaria affinché il processo di convergenza territoriale possa procedere, ed anzi accelerare, anche grazie alla realizzazione di adeguati investimenti infrastrutturali, è il rafforzamento della *governance*, con Enti di governo dell'ambito pienamente operativi e entità gestionali dotate delle necessarie capacità organizzative e realizzative, superando le perduranti carenze riscontrate - in alcune aree del Paese - in ordine alla corretta redazione e all'aggiornamento degli atti per l'adozione delle scelte di programmazione e di gestione.

Come in più occasioni sottolineato dall'Autorità, una significativa promozione della spesa per gli investimenti richiede l'impiego congiunto e coordinato di misure regolatorie e non regolatorie.

Risulta dunque prioritario, in questa fase, proseguire e rafforzare il percorso di leale collaborazione con le Amministrazioni dello Stato coinvolte nell'efficace implementazione delle misure a sostegno degli investimenti e delle riforme, in coerenza con le linee di azione dei due principali strumenti di cui il *Next Generation EU* si compone, ovvero il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF, nell'ambito della missione sull'*"Evoluzione verde e transizione ecologica"*, per promuovere l'*"Economia circolare"* e la *"Tutela (...) della risorsa idrica"*) e il *"Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa"* (REACT-EU), quest'ultimo introdotto – relativamente ai servizi idrici – al fine di assicurare complementarietà e sinergia con altri fondi nazionali ed europei già disponibili.

L'Autorità ritiene altresì prioritario che gli investimenti siano indirizzati ad aumentare la resilienza delle infrastrutture, per mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico e consentire l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, declinando ulteriori misure per raggiungere la sostenibilità ambientale, anche attraverso scelte di investimento dei soggetti competenti orientate verso soluzioni innovative. Sin dalle fasi iniziali della definizione del PNRR, il settore idrico, in particolare, è apparso il naturale destinatario di una significativa quota dei finanziamenti attesi sia per la sua caratteristica di servizio essenziale, il cui accesso deve esser universalmente garantito, sia per la coerenza complessiva (tra gli atti di programmazione degli investimenti, i piani economico-finanziari e i corrispettivi all'utenza) che ha connotato l'impostazione regolatoria degli ultimi anni. Al fine di *"garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque"*, lo stesso PNRR

individua linee di azione tese alla sicurezza delle infrastrutture di approvvigionamento, alla riduzione delle perdite idriche, anche attraverso la digitalizzazione delle reti, al potenziamento dell'efficacia nella depurazione delle acque reflue, finalizzata al superamento delle procedure di infrazione in essere per l'Italia, e alla promozione del riutilizzo delle acque reflue.

Al contempo, nello stesso PNRR sono previsti investimenti tesi ad un miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi. Tali misure potranno trovare efficaci sinergie nel quadro regolatorio recentemente varato per il settore dei rifiuti e, in particolare, nell'ambito della programmazione pluriennale di carattere economico-finanziario, che verrà elaborata dagli Enti territorialmente competenti, secondo le modalità attuative definite dall'Autorità, in un *framework* complessivo, a sostegno della transizione ecologica.

L'azione dell'Autorità si è sviluppata e si svilupperà, ancor più negli anni a venire, con l'obiettivo di tutelare i consumatori, affinché la transizione ecologica sia veramente sostenibile e mirata, prevalentemente, a garantire a tutti i consumatori sul territorio nazionale di beneficiare di servizi evoluti a condizioni concorrenziali.

Ciò richiederà lo sviluppo di nuove attività, anche di *enforcement*, volte al rafforzamento delle tutele, dell'informazione e della consapevolezza dei consumatori.

Eppure, sarebbe sbagliato immaginare che lo sviluppo di un mercato al dettaglio efficiente possa avvenire interamente aumentando la capacità del consumatore di scegliere o di comprendere offerte e meccanismi di settori che, certo, presentano innegabili complessità. È necessario, infatti, porre attenzione anche ai comportamenti delle imprese di vendita al dettaglio, superando l'idea che il mercato libero esista in una forma già compiuta e in qualche modo "ottimizzata".

Parallelamente, dovranno essere garantiti servizi di qualità ed economicamente sostenibili anche alle fasce più deboli della popolazione. Particolare attenzione sarà posta, quindi, ai consumatori vulnerabili, nello sforzo di minimizzare le eventuali ricadute negative della transizione ecologica, promuovendo l'*affordability* e sostenibilità economico-sociale del servizio per il consumatore, mediante, tra l'altro, una fruizione più ampia ed efficiente dei bonus sociali in tutti i settori regolati.

La realtà degli ultimi mesi ha posto in particolare evidenza le criticità che il livello e la volatilità dei prezzi può creare per i consumatori e richiamato l'attenzione sugli strumenti in grado di contenerne gli effetti, tutelando le classi di consumo più esposte, senza tuttavia alterare il segnale di prezzo per i consumatori in grado di poter attivare comportamenti più efficienti.

Gli interventi adottati negli ultimi mesi sono stati infatti orientati a contenere gli effetti dei prezzi elevati per i consumatori, con particolare riguardo alle categorie di clienti vulnerabili e a prevenire eventuali criticità, relative alla sicurezza e alla continuità della fornitura.

Tuttavia, i recenti e straordinari corsi dei prezzi delle materie prime energetiche richiamano anche, a livello nazionale ed europeo, l'attenzione sui rischi potenziali, in termini di sicurezza delle forniture, legati all'attuale struttura dei mercati. Nel proseguire con decisione nel processo di decarbonizzazione sarà necessario valutare, di conseguenza, l'opportunità di sviluppare, a livello europeo, nuovi strumenti di mercato che garantiscano al contempo, nel medio e lungo termine, gli investimenti e le coperture del sistema.

Nel prossimo quadriennio, l'Autorità sarà chiamata ad una partecipazione ancor più attenta alle attività delle Istituzioni internazionali ed europee, al fine di sviluppare, in tutti i settori di competenza, un quadro coerente di regole, in linea con gli obiettivi europei sia in tema di sostenibilità ambientale che di economia circolare.

Per quanto attiene ai settori energetici, ciò richiede di contemperare gli obiettivi euro-unitari di completamento del percorso di integrazione transfrontaliera dei mercati, con quelli di integrazione attiva di tutte le risorse distribuite, dalla produzione allo stoccaggio e alla domanda.

Ciò non esaurisce tuttavia, gli sforzi necessari.

È fondamentale che gli operatori di rete ottimizzino le proprie scelte di sviluppo e le modalità operative di gestione del dispacciamento. A tal fine, sono stati definiti, per il triennio 2022-2024, meccanismi incentivanti evoluti e completamente *output based*, che responsabilizzino il Gestore della rete di trasmissione, rispetto alla riduzione dei costi del dispacciamento e lo incentivino in tal modo, anche all'utilizzo di soluzioni innovative per la gestione del sistema.

Nel settore elettrico gli stessi distributori saranno chiamati a essere facilitatori neutrali nel reperimento di risorse per i servizi ancillari utili al sistema nella sua globalità, ma anche a essere acquirenti di risorse utili, per meglio gestire le proprie reti. Allo scopo, sono già state avviate forme di sperimentazione che consentiranno di disporre di elementi utili per la necessaria evoluzione regolatoria. I nuovi ruoli dei distributori richiederanno, inevitabilmente, approfondimenti finalizzati a valutare se il quadro di regole esistenti e, soprattutto, l'attuale disciplina dell'*unbundling*, siano ancora adeguati a garantire la piena neutralità delle imprese distributrici, il cui ruolo, contestualmente alla diffusione della generazione distribuita, si sta ampliando sempre più, anche al dispacciamento.

Il quadro regolatorio del settore del gas naturale verrà riformato nei prossimi anni, analogamente a quanto accaduto per il settore elettrico con il "*Clean Energy Package*",

per tener conto del percorso di decarbonizzazione europeo. Le proposte della Commissione UE in merito pubblicate il 15 dicembre 2021 (il c.d. “*Pacchetto di decarbonizzazione*”) saranno alla base della revisione delle regole del settore, anche in funzione dello sviluppo atteso e dell’integrazione dei gas rinnovabili quali il biometano, l’idrogeno e i gas sintetici. Lo stesso PNRR, che attribuisce alla Missione 2 “Rivoluzione verde e Transizione ecologica” circa un terzo delle risorse complessive, prevede lo sviluppo di tali gas rinnovabili.

Nella prospettiva della decarbonizzazione del settore gas metano, l’Autorità intende definire criteri per la valorizzazione economica per le reti gas introducendo appositi meccanismi regolatori in grado distinguere con chiarezza fra interventi di manutenzione straordinaria, volti ad estendere la vita utile degli impianti esistenti, e nuovi investimenti anche in gas rinnovabili.

La decarbonizzazione vettore energetico, oltre alla promozione dei nuovi gas rinnovabili, richiede una forte spinta all’elettrificazione del sistema (in relazione a fonti rinnovabili e stoccaggi) e dei consumi finali. Nel prossimo quadriennio saranno necessari strumenti regolatori in grado di facilitare gli investimenti e gli adeguamenti infrastrutturali innovativi senza venir meno ai criteri di efficienza e selettività. Le prime applicazioni dell’approccio di regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) andranno in questa direzione. Al contempo la forte crescita della generazione rinnovabile distribuita (*on e off-shore*) prevista sia dagli obiettivi PNIEC che dai progetti del PNRR, richiederà un attento monitoraggio delle esigenze di sviluppo delle reti, nonché il loro miglioramento in termini di digitalizzazione e di resilienza.

Anche il comparto dei rifiuti sarà sempre più assoggettato a un sistema di orientamenti di matrice euro-unitaria, secondo il paradigma della *Circular Economy*. Si tratta di elementi che, come noto, hanno caratterizzato sin dall’inizio l’impostazione della regolazione tariffaria varata dall’Autorità, volta verso un rafforzato impiego di talune leve decisionali di rilevanza strategica, per la corretta incentivazione delle infrastrutture della *Circular Economy*, sulla base della gerarchia dei rifiuti. Detta impostazione, per poter essere efficace, dovrà essere accompagnata dallo sviluppo di linee di indirizzo stabili, fondate su segnali chiari.

Per collocare meglio la propria azione regolatoria nel quadro della transizione ecologica, l’Autorità ha previsto di associare i propri obiettivi strategici a parametri di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, come i *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell’Agenda delle Nazioni Unite 2030, già in uso presso numerose Istituzioni e aziende. Attività di analisi e studio accompagneranno inoltre l’individuazione di metriche che

potranno integrare da un lato, ove possibile, le attività AIR e VIR¹, e dall'altro la valutazione dei benefici degli investimenti nei settori regolati.

Infine, l'Autorità intende gestire, con sempre maggiore efficienza, efficacia e trasparenza, le proprie risorse e i propri processi interni, nonché, ove possibile, attuare forme di semplificazione e razionalizzazione a beneficio degli *stakeholder*, in modo da favorirne, tra l'altro, la *compliance* regolatoria.

¹ Analisi Impatto della Regolazione (AIR) e Verifica di Impatto della Regolazione (VIR) di cui alla Deliberazione GOP 46/08

OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: TEMI TRASVERSALI

A. *Il consumatore consapevole*

L'azione dichiarata dell'Autorità, nel precedente Quadro Strategico, è stata quella di agevolare la trasformazione dei consumatori² in attori consapevoli dei settori regolati, sebbene con strumenti e tempi diversi, nei settori energetico e ambientale.

Con il superamento delle tutele di prezzo del settore energetico emerge, con urgenza, la necessità che il consumatore sviluppi ulteriormente tale consapevolezza, acquisendo la capacità di valutare meglio le proprie esigenze in termini quantitativi e qualitativi e operare di conseguenza scelte efficienti. A tal fine, l'Autorità intende rafforzare e ampliare, in modo sostanziale, il set di strumenti informativi e formativi a disposizione del consumatore facendo leva, tra l'altro, sulle opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione fornendogli al contempo gli strumenti per orientare le proprie scelte non solo in base ai segnali di prezzo ma anche alla qualità dei servizi offerti.

L'Autorità prevede, inoltre, di accrescere ulteriormente il sistema di tutele non di prezzo, a disposizione del consumatore estendendole, ad esempio, agli utenti finali del settore rifiuti e alle Comunità energetiche. In questa prospettiva, va collocata la focalizzazione dell'attività di controllo per assicurare la trasparenza, nei rapporti clienti finali-venditori, anche in relazione ai corrispettivi applicati.

Il rafforzamento degli strumenti delle tutele non di prezzo e dell'informazione a disposizione del consumatore sarà accompagnato, come specificato meglio nel proseguito del documento, da specifici strumenti regolatori che ne integreranno l'impatto finalizzati a promuovere un funzionamento efficiente e partecipato dei mercati *retail*, tutelare i clienti vulnerabili e minimizzare i rischi per il sistema.

Agli strumenti regolatori sopra citati si affianca inoltre il rafforzamento degli strumenti di tutela dei consumatori che si trovano in oggettive condizioni di difficoltà, legate a situazioni di disagio fisico e socioeconomico, nonché a condizioni emergenziali derivanti da eventi eccezionali: a tal fine l'Autorità prevede non solo di perfezionare l'automatismo nell'erogazione del bonus sociale, ma altresì di definirne le modalità attuative, anche per il settore rifiuti.

² Con il termine "consumatore" ci si riferisce in modo trasversale ai clienti dei settori energetici (energia elettrica e gas) e agli utenti dei servizi ambientali (servizio idrico integrato e ciclo dei rifiuti), domestici e non domestici di piccola dimensione, laddove non diversamente specificato.

Infine, risulta ormai improcrastinabile l'adozione dell'Albo venditori. L'Autorità, per quanto di competenza darà impulso al processo di qualifica di venditori affidabili e finanziariamente solidi.

OS.1 Promuovere l'*empowerment* del consumatore

L'Autorità intende accrescere la capacità dei consumatori - domestici e non domestici - di prendere decisioni e di utilizzare gli strumenti adeguati finalizzati a gestire le eventuali problematiche e potenziali controversie facendo leva sul binomio "informazione + risoluzione delle controversie" come presupposto delle tutele non di prezzo.

Anche gli strumenti di tutela, dunque, si evolvono, a cominciare da quelli offerti a livello nazionale dallo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente. In tal senso prosegue l'azione dell'Autorità per la loro declinazione in «3D»: Diffusione capillare sul territorio, Disintermediazione in una logica di semplificazione delle procedure e Digitalizzazione in linea con la decisa accelerazione digitale del Paese, garantendo al contempo la piena fruibilità degli strumenti medesimi anche per i consumatori a rischio di esclusione digitale, attraverso modalità di accesso semplificate, assistite e dedicate. A tal fine, saranno necessari opportuni interventi di regolazione, ma anche iniziative mirate di informazione, ferma restando l'assistenza qualificata delle associazioni dei consumatori. Dovranno, inoltre, essere avviate opportune riflessioni circa l'attuazione della più recente normativa euro-unitaria.

L'*empowerment* del consumatore dipende, inoltre, dalla sua capacità di valutazione dei servizi offerti in un contesto fortemente dinamico ove il cambiamento strutturale dei settori e la crescente digitalizzazione in corso modificano le condizioni di riferimento. La valutazione dei servizi offerti, in termini comparativi e con regole uniformi per i diversi soggetti, costituisce un potenziale strumento di guida per orientare le scelte del consumatore finale.

Nei settori energetici, nonostante i numerosi strumenti già sviluppati dall'Autorità sembra ancora difficoltoso, per il consumatore, comparare le offerte sotto il profilo economico. Anche nel prossimo quadriennio, quindi, l'attenzione dell'Autorità resterà alta sul tema, rafforzando le funzionalità e l'utilizzo del Portale Offerte, anche attraverso un coordinamento più stretto con il Portale Consumi.

La maggior consapevolezza dell'utente è un obiettivo centrale anche per i settori ambientali, non solo in ragione della natura trasversale degli strumenti, ma anche nell'ottica della valutazione della qualità del servizio e dei relativi obblighi di regolazione per gli esercenti.

Principali linee di intervento

- a. **Rafforzamento degli strumenti di Risoluzione Alternativa delle Controversie (ADR) per le controversie dei clienti/utenti finali**, in conformità anche alle nuove disposizioni comunitarie in materia e valorizzando le esperienze locali. Gli interventi riguarderanno la promozione integrata delle conciliazioni con altre Autorità Indipendenti dotate di simili strumenti e/o “competenti per l’ADR” ai sensi del Codice del consumo, nonché la promozione della conoscenza del Servizio Conciliazione. La partecipazione obbligatoria dei gestori dei servizi idrici alle procedure conciliative sarà progressivamente estesa fino a piena copertura, divenendo così condizione di accesso alla giustizia ordinaria. Per le conciliazioni paritetiche saranno valutate con gli *stakeholder* le opportunità di rafforzamento nel rispetto dell’autonomia dei soggetti aderenti.
- b. **Individuazione di forme specifiche di risoluzione delle controversie per gli aderenti alle Comunità energetiche** in un quadro di rapporti giuridici tra soggetti che appare diverso dal tipico rapporto gestore-utente o venditore-distributore-cliente.
- c. **Potenziamento e promozione di strumenti flessibili di risposta ai reclami e di fornitura di informazioni da parte di venditori/gestori relativamente alle problematiche dei loro clienti/utenti**, al fine di favorire il crescente utilizzo di modalità *smart* e tempestive di informazione e di risposta ai reclami con piena soddisfazione del reclamante.
- d. **Potenziamento della consapevolezza dei consumatori** rafforzando l’informazione circa i loro diritti, anche mediante pubblicazioni comparative e delineando gli interventi e gli strumenti regolatori sulla base, tra l’altro, di indagini demoscopiche. I risultati delle indagini comparative sulla percezione dei clienti finali relativamente alla qualità dei *call center* e dei servizi di trattazione dei reclami dei venditori elettrici e gas saranno resi disponibili con modalità semplificata e di immediata fruizione, andando potenzialmente a costituire elementi di supporto alla scelta del fornitore. Specifiche misure volte a promuovere una migliore comprensione del servizio, da parte degli utenti, verranno poi adottate sia nel settore dei rifiuti (ad esempio attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione da parte dei gestori/associazioni consumatori/Autorità) che nel settore idrico, con riferimento al quale verranno proseguite le attività tese alla promozione del risparmio idrico, svolte in coerenza con le linee strategiche di azione per il triennio 2019-2021, rafforzandole anche grazie alla collaborazione con le altre Amministrazioni dello Stato, per l’effettuazione di campagne informative a cui, peraltro, è destinato il “Fondo per la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica”, istituito dalla Legge di Bilancio 2021. Nei settori energetici, specifiche

campagne informative accompagneranno il superamento delle tutele di prezzo, anche in collaborazione con altri enti e Istituzioni.

- e. **Soluzioni per semplificare l'accesso a portali e servizi di informazione di natura individuale forniti dall'Autorità nel settore energia** tramite lo sviluppo di una modalità di accesso unica integrata (ad esempio integrando in un portale unico gli accessi, oggi separati, al Portale Consumi, al Portale Offerte e allo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente) **e per favorire l'utilizzo effettivo dei dati di consumo energetici individuali registrati nel Portale Consumi anche per le parti terze autorizzate**, consentendone, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati individuali, l'accesso a terze parti (quali le Comunità energetiche, gli aggregatori, i venditori, consulenti energetici e le associazioni dei consumatori).
- f. **Potenziamento delle funzionalità del Portale Offerte** per garantire al consumatore un'informazione più completa sulle opportunità di scelta del fornitore e accompagnarlo, in modo trasparente, nella sottoscrizione di nuove offerte, anche attraverso una maggiore integrazione con il Portale Consumi e un continuo miglioramento delle modalità di visualizzazione delle informazioni sulle caratteristiche delle offerte medesime.
- g. **Sviluppo di nuove profilazioni per consumatori tipo**, anche per clienti non domestici, da affiancare a quelle del consumatore tipo domestico per valutare l'andamento nel tempo dei prezzi energetici per specifiche categorie-tipo di consumatori.
- h. **Promozione dello svolgimento di indagini di customer satisfaction**, introducendo modelli standardizzati per l'acquisizione delle informazioni in ordine al livello di servizio percepito dal consumatore finale. Si ritiene che tale attività possa essere in particolare necessaria nel settore dei rifiuti, dove la regolazione della qualità è in fase di definizione ed esplicherà i suoi effetti solo nel medio termine.
- i. **Adozione di misure di semplificazione e maggiore trasparenza delle bollette di tutti i servizi regolati**, al fine di una migliore comprensione delle informazioni ivi contenute anche estendendo le pagine del sito dell'Autorità dedicate alla lettura delle bollette del settore energia (bolletta.arera.it «Come leggere la bolletta») a tutti settori regolati. Gli interventi di semplificazione della bolletta richiederanno un adeguamento delle disposizioni in materia di trasparenza, tenuto conto, tra l'altro, dell'evoluzione normativa di riferimento in ambito europeo e la sua implementazione (i.e. decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 sull'attuazione della direttiva (UE) 944/2019 per il settore elettrico).

OS.2 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio

L'Autorità, anche in considerazione delle più recenti tensioni sul fronte dei prezzi dei mercati energetici, intende perseguire un adeguamento e miglioramento continuo degli strumenti messi a disposizione per i consumatori che versano in condizioni di disagio economico e/o fisico e per coloro che sono colpiti da situazioni emergenziali. L'obiettivo del regolatore è garantire una maggiore sostenibilità economico-sociale dei servizi, specie per i consumatori in disagio socio-economico, mediante l'aumento dell'efficacia degli strumenti di tutela e, in ultima istanza, del numero di aventi diritto effettivamente tutelati.

Principali linee di intervento

- a. **Potenziamento dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per i consumatori in condizioni di disagio e definizione delle modalità attuative del bonus sociale anche per il settore rifiuti**, sulla base dei criteri che verranno individuati con l'atteso decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di attuazione della normativa primaria. Ulteriore perfezionamento dell'automatismo nell'erogazione dei bonus che ha già consentito un significativo ampliamento della platea dei beneficiari.
- b. **Sviluppo di ulteriori progetti di informazione dei cittadini in condizioni di disagio**, anche attraverso l'interazione con le associazioni dei consumatori e le organizzazioni presenti sul territorio nonché la rete territoriale dei Comuni, promuovendo in particolare l'informazione diretta ai nuclei famigliari aventi diritto al bonus elettrico per disagio fisico e l'utilizzo più ampio dell'ISEE come fondamentale strumento di accesso ai bonus.
- c. **Rafforzamento e uniformazione degli strumenti per la tutela dei consumatori colpiti da eventi eccezionali**, anche attraverso l'implementazione di quanto previsto dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 di attuazione della direttiva UE 2019/944.

OS.3 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti

In considerazione delle crescenti opportunità di scelta di offerte e fornitori nel mercato energetico, l'Autorità intende promuovere la correttezza e la comprensibilità non solo dei contratti di fornitura, delle offerte commerciali e delle fatture, ma, più in generale di ogni forma di comunicazione fra operatori della vendita e consumatori finali al fine di salvaguardare gli interessi del consumatore. Ciò presuppone, a monte, anche una corretta attuazione delle politiche del marchio e le connesse attività di comunicazione da parte dei venditori.

In tal senso, si prevede un significativo rafforzamento dell'attività di controllo e, più in generale, dell'attività di *enforcement*, diretta a tutelare la trasparenza, nei rapporti clienti finali-venditori e la consapevolezza dei consumatori, assicurando, tra l'altro, il corretto operato delle imprese a fronte del superamento delle tutele di prezzo.

Relativamente ai diffusi fenomeni di pratiche commerciali scorrette nella commercializzazione di energia elettrica e gas e nei rapporti tra gestori e utenti nei servizi idrici, l’Autorità garantirà la massima collaborazione con l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, attraverso la collaborazione nell’ambito dello svolgimento di procedimenti sanzionatori, e, in particolare, attraverso il supporto tecnico tramite formulazione di pareri all’interno dei procedimenti sanzionatori stessi. Tale collaborazione potrà estendersi, ove ne ricorrano i presupposti, al settore del teleriscaldamento e al settore rifiuti.

Principali linee di intervento

- a. **Rafforzamento delle verifiche in ordine alle modalità di determinazione dei costi e di applicazione dei corrispettivi agli utenti, da parte dei gestori**, anche individuando, attraverso opportune analisi dei dati e delle informazioni disponibili, i principali fattori di potenziale criticità alla base di spese non adeguate a famiglie e imprese.
- b. **Svolgimento di attività di controllo sul rispetto degli obblighi informativi dei venditori nelle comunicazioni con i consumatori** al fine di garantire adeguata trasparenza del rapporto venditore-cliente finale. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica del rispetto degli obblighi in capo ai venditori in materia di comparabilità delle offerte sottoposte al consumatore con le informazioni contenute nel Portale Offerte e della corrispondenza delle comunicazioni in materia di *fuel mix* in bolletta, con i relativi dati forniti dal Gestore dei Servizi Energetici.
- c. **Rafforzamento del controllo del rispetto delle norme in materia separazione del marchio e delle relative politiche di comunicazione.**

B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali

La regolazione delle infrastrutture, nei diversi ambiti, energetico e ambientale, pur nel rispetto delle specificità settoriali, condivide da tempo alcuni strumenti regolatori fondamentali, quali, ad esempio, la separazione contabile delle attività (*unbundling* contabile) nonché l’indirizzo volto a promuovere l’innovazione. Nei prossimi anni, verranno consolidati tali sviluppi in ambedue i settori di intervento, mentre gli interventi regolatori di carattere strategico, in particolare, saranno orientati verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

OS.4 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati

L'Autorità, pur tenendo conto delle specificità che caratterizzano le diverse filiere dei servizi energetici e ambientali, porterà a compimento la definizione di un quadro di separazione contabile, basato su principi uniformi per tutti i settori regolati, aggiornando il Testo integrato vigente in materia anche in relazione agli sviluppi dei gas rinnovabili e introducendo, con riferimento al settore dei rifiuti urbani, direttive per la separazione contabile e amministrativa delle gestioni, anche ai fini della corretta disaggregazione dei costi.

Principali linee di intervento

- a. **Aggiornamento del Testo integrato *unbundling* contabile anche in relazione agli sviluppi della normativa europea relativa ai gas rinnovabili** per monitorare e contenere il rischio di sussidi incrociati fra diversi vettori energetici.
- b. **Sviluppo di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani**, anche ai fini della corretta disaggregazione dei costi, tenuto conto delle peculiarità del settore e degli effetti delle nuove regole in termini di riallocazione dei costi ricompresi nelle entrate tariffarie di riferimento.

OS.5 Promuovere l'innovazione

L'Autorità orienta da tempo i propri strumenti regolatori verso la promozione di processi innovativi nel rispetto del principio della neutralità tecnologica per stimolare la dinamica competitiva e l'introduzione di innovazione tecnologica. In questo contesto occorre ricordare che, mentre da un lato l'Autorità, promuove numerosi progetti pilota per agevolare lo sviluppo e la diffusione di attività innovative, dall'altro ha adottato, seppur con modalità diverse nei settori ambientali ed energetici, approcci regolatori *output-based* per lo sviluppo delle infrastrutture che, premiando il miglioramento delle *performance* anche qualitative, favoriscono la diffusione di tecnologie innovative. Proseguendo nel quadriennio a venire lungo questo solco, l'Autorità sfrutterà in particolare tutte le opportunità offerte dalla digitalizzazione per migliorare i servizi ai consumatori. L'Autorità promuoverà inoltre l'innovazione di sistema per lo sviluppo dei gas rinnovabili e l'idrogeno.

Principali linee di intervento

- a. **Promozione dell'adozione di soluzioni innovative in tutti gli strumenti regolatori**, come ad esempio nell'introduzione di specifici meccanismi e misure incentivanti, in sede di integrazione della regolazione della qualità tecnica dei servizi idrici (OS. 13), e nell'implementazione dell'approccio di regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) nel settore energia (OS. 26). Inoltre, si prevede l'estensione anche al settore idrico della regolazione per esperimenti, anche beneficiando di un fondo dedicato, sostenendo le iniziative considerate meritevoli (in coerenza con gli obiettivi della regolazione), mettendo a disposizione del sistema le informazioni per la replicabilità dei progetti pilota selezionati.
- b. **Promozione e sviluppo del settore dei gas rinnovabili e dell'idrogeno**, anche tramite l'applicazione estensiva, per tutti gli operatori regolati e non, dello strumento dei progetti pilota e della regolazione innovativa (OS 28).
- c. **Promozione di meccanismi incentivanti volti a premiare gli operatori "early adopter" delle innovazioni tecnologiche** disponibili che diventano così un "volano" per il sistema in termini di disseminazione delle esperienze innovative.
- d. **Studio di un apposito "spazio virtuale"** anche attivando una collaborazione con altre piattaforme di servizi pubblici esistenti, in grado di offrire ai consumatori dei settori regolati un'interfaccia per accedere agevolmente, e in modo integrato, a tutte le informazioni ad essi dedicate per operare sui mercati in modo consapevole. Si rinvia all' OS.1, linea di intervento 1e.

OS.6 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale

L'Autorità si propone di orientare la propria regolazione strategica verso obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale, anche avvalendosi degli obiettivi e i traguardi fissati dall'Agenda ONU al 2030 per uno "Sviluppo sostenibile" già introdotti in questo Quadro Strategico (vedi Allegato 1). Per il tramite di apposite attività di analisi e studio e dell'interazione con gli *stakeholder*, l'Autorità intende, inoltre, definire, in coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo, metriche convergenti a livello intersettoriale che possano, integrando il tradizionale strumento di analisi costi/benefici, meglio orientare le scelte di investimento infrastrutturale in modo coerente con il percorso di transizione ecologica del Paese, anche tenendo conto della Tassonomia delle attività eco-compatibili definita dal Regolamento (UE) 2020/852 e successivi atti delegati.

Principali linee di intervento

- a. **Promozione delle dimensioni della sostenibilità socio-economica e ambientale** del Quadro Strategico 2022-2025 associando ogni obiettivo strategico agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda delle Nazioni Unite al 2030.
- b. **Avvio**, anche in collaborazione con un apposito Tavolo degli *stakeholder*, **di attività di studio e ricerca per l'individuazione di metriche condivise, fra i settori ambiente ed energia**, che potranno essere utilizzate sia per la valutazione dei benefici (in termini di sostenibilità) derivanti dagli investimenti infrastrutturali che nelle attività AIR/VIR.

C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale

Parallelamente all'implementazione del "*Clean Energy Package*" nei prossimi anni sarà necessario orientare l'attenzione dell'Autorità alle proposte legislative della Commissione UE del c.d. "*Pacchetto Fit for 55*". Fra queste, in particolare, le proposte del c.d. "*Pacchetto di decarbonizzazione*", presentato il 15 dicembre 2021, che propone un nuovo quadro di regole per gli sviluppi futuri del settore del gas metano, dell'idrogeno e dei gas rinnovabili richiederanno un'attenzione particolare alla luce della dipendenza del Paese dal gas naturale, sia per usi domestici che industriali, esacerbata dalle recenti dinamiche di prezzo.

Altrettanta attenzione andrà rivolta ai processi di integrazione del mercato europeo, e di questo con i Paesi terzi, confinanti con l'Unione. Lo sviluppo di *best practice* regolatorie, con i regolatori delle aree vicinali, sarà necessario per affrontare un processo di transizione ecologica che non può, per sua stessa natura, essere limitato ai confini dell'Unione.

Inoltre, il *Green Deal* Europeo prefigura una serie di obiettivi a tutela dell'ambiente in ambiti di competenza dell'Autorità, tra cui la riduzione dei livelli di inquinamento delle risorse idriche e la transizione ad un'economia circolare. In particolare, per i settori dei servizi idrici integrati e dei rifiuti, si fa qui riferimento alle proposte della Commissione europea relative al Piano "inquinamento zero" che prevede una netta riduzione della quantità di plastiche e microplastiche rilasciate nelle acque e nell'ambiente entro il 2050 e al Piano "*economia circolare*", che promuove un consumo sostenibile nei settori a più elevato potenziale di circolarità, tra cui quello idrico.

In vista di tali sviluppi, l'Autorità intende rafforzare le interazioni con gli *stakeholder* sulle tematiche europee, in particolare nella fase di definizione del quadro regolatorio di riferimento.

OS.7 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale

L'Autorità intende rinforzare l'attività di *advocacy* e *advising*, nei confronti delle Istituzioni europee su specifiche tematiche di rilievo per l'azione regolatoria, per fornire, nell'ambito delle proprie prerogative, un contributo che permetta lo sviluppo di un quadro normativo coerente con le specificità del sistema italiano.

In ambito ACER, l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia, e nei forum regionali, particolare attenzione verrà dedicata alle attività per l'implementazione dei regolamenti europei e le relative metodologie (Linee guida *Balancing*, *System Operation* e *CACM*, *Capacity allocation and congestion management*), nonché allo sviluppo di nuovi regolamenti previsti dal "*Clean Energy Package*".

L'attività di *advocacy* e *advising* verso le Istituzioni europee nel settore energia sarà focalizzata sulle proposte della Commissione europea del c.d. "*Pacchetto di decarbonizzazione*" presentate il 15 dicembre 2021. Questa verrà sviluppata ove possibile tramite il CEER, il Consiglio dei regolatori europei dell'energia, di cui l'Autorità è membro fondatore e in collaborazione con ACER per veicolare in modo univoco i messaggi condivisi dalla comunità dei regolatori europei.

Nel settore ambiente, l'Autorità intende, promuovere, nell'ambito dell'Associazione WAREG *European Water Regulators* ed il *network* WASTE-REG, attività volte a rafforzare il ruolo della regolazione indipendente in Europa e favorire l'armonizzazione del quadro normativo europeo, attraverso il confronto, lo scambio di *best practice* regolatorie e iniziative di *advocacy* nei confronti delle Istituzioni europee e di *capacity building* tra regolatori nazionali.

Principali linee di intervento

- a. **Promozione di un quadro normativo che garantisca al sistema nazionale una partecipazione allo sviluppo del mercato europeo dei gas rinnovabili a condizioni non discriminatorie rispetto ad altri sistemi europei (i.e. *level playing field*).**
- b. **Contributo alla definizione dei prossimi Codici di rete europei per l'integrazione delle energie rinnovabili, della domanda e degli stoccaggi in coerenza con gli sviluppi del mercato elettrico all'ingrosso (OS. 21).**
- c. **Promozione, tramite WASTE-REG, l'associazione dei regolatori del settore dei rifiuti e WAREG, l'associazione dei regolatori del settore idrico, di iniziative regolatorie e di coordinamento dell'*advocacy* presso le Istituzioni europee - anche in collaborazione con le agenzie omologhe di altri**

Paesi, gli enti di ricerca e le Istituzioni europee – per la realizzazione degli obiettivi del “*Pacchetto dell’economia circolare*” e per favorire una riforma delle direttive e regolamenti nel settore idrico³, valorizzando il ruolo della regolazione indipendente e le caratteristiche dei sistemi nazionali.

- d. **Definizione di *best practice* comuni a livello europeo promuovendo la collaborazione con *Ombudsmen* e organismi europei di risoluzione alternative delle controversie dei consumatori.**

OS.8 Supportare l’integrazione delle aree extraeuropee d’interesse strategico e condividere le *best practice* regolatorie

L’Autorità svolge da tempo un ruolo pivotale nel processo di integrazione dei Paesi dell’area balcanica nel mercato unico europeo dell’energia, in funzione della strategicità che questa riveste per il sistema nazionale, come è evidenziato da importanti sviluppi infrastrutturali, quali il cavo di interconnessione Italia-Montenegro e il gasdotto *TransAdriatic Pipeline* (TAP). La crescente integrazione fisica e il *coupling* dei mercati euro-balcanici favoriranno, da un lato la diversificazione delle fonti di approvvigionamento nazionali e dall’altro, il contributo dell’area al processo europeo di transizione energetica.

L’area mediterranea rappresenta, inoltre, il naturale contesto entro cui l’Autorità rafforzerà le proprie iniziative volte a uno sviluppo armonizzato dei mercati energetici euro-mediterranei tenendo conto degli sviluppi della transizione energetica, dell’innovazione tecnologica e la digitalizzazione dei processi.

Infine, a fronte delle sfide poste dalla decarbonizzazione, l’Autorità ritiene importante promuovere lo scambio di conoscenze tecniche e regolatorie facendo anche leva sui consolidati meccanismi di collaborazione fra i regolatori energetici.

Principali linee di intervento

- a. **Promozione dell’integrazione dei sistemi energetici dell’area dei Balcani e del Mediterraneo con quelli dell’Unione europea** al fine di agevolare l’integrazione dei Paesi terzi con il mercato nazionale.
- b. **Supporto alla realizzazione della scuola di regolazione per i Balcani, *Balkan Energy School* (BES)**, per favorire il *capacity building* necessario per le riforme regolatorie volte a promuovere l’integrazione dei mercati energetici euro-balcanici.
- c. **Adesione a iniziative di *capacity building* regolatorio in materia di**

³ In particolare, si fa qui riferimento agli atti delegati della *Direttiva acque potabili*, revisione delle *Direttive acque reflue e fanghi per uso agricolo*.

decarbonizzazione e transizione energetica tramite la partecipazione, in qualità di membro fondatore, all'iniziativa di Ofgem⁴, il *Global Regulatory Accelerator for Energy Transition*, presentato a *Glasgow* in occasione del COP 26⁵.

D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione

L'azione dell'Autorità è da sempre informata ai principi di efficienza, efficacia e trasparenza amministrativa.

Al fine di rafforzare ulteriormente questi importanti principi nella propria azione amministrativa, l'Autorità intende ottimizzare l'organizzazione delle attività interne, in un'ottica di ulteriore miglioramento della produttività e di razionalizzazione e trasparenza dei processi, a beneficio di tutti gli *stakeholder*.

In tema di trasparenza, occorre, altresì, rilevare che l'Autorità è da sempre impegnata nel rafforzare le misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e declinate quali obiettivi prioritari dell'amministrazione, insieme al rispetto della normativa in materia di *privacy*.

L'Autorità intende, inoltre, consentire una migliore fruibilità dei dati e delle informazioni a propria disposizione, garantendo un accesso semplificato e dinamico, anche attraverso un rinnovamento del proprio sito web, e ampliando al contempo l'offerta degli strumenti conoscitivi.

Infine, l'Autorità intende fissare un ulteriore obiettivo strategico, volto alla semplificazione e razionalizzazione del complesso delle disposizioni e degli strumenti regolatori, nella direzione di promuoverne la *compliance* regolatoria.

OS.9 Ottimizzare la fruizione di dati e informazioni a vantaggio degli *stakeholder*

Il patrimonio informativo dell'Autorità è in continua crescita, al pari degli strumenti per l'accesso e la valorizzazione dei dati. L'Autorità intende ampliare la platea dei soggetti che utilizzano gli strumenti informativi già disponibili e dare regolarità alla produzione, pubblicazione e diffusione di documenti e analisi settoriali, prodotti dalle diverse

⁴ *Office of Gas and Electricity Markets*, il regolatore per l'energia in UK

⁵ L'iniziativa, promossa dal regolatore del settore energetico della Gran Bretagna, Ofgem, verrà lanciata nell'ambito delle iniziative previste in vista della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021, COP 26 e sarà coordinata dall'*International Energy Agency* (IEA) e dalla *International Agency for Renewable Energy* (IRENA).

direzioni, garantendo strumenti di lettura o di navigazione tagliati sulle diverse esigenze degli *stakeholder*.

Principali linee di intervento

- a. **Realizzazione di un nuovo sito *web* dell’Autorità**, orientato alla fruizione da dispositivi mobili, potenziando, altresì, la versione inglese del sito.
- b. **Integrazione nel nuovo sito di nuovi strumenti di *data visualization* e *data journalism***, che consentano agli *stakeholder* il confronto delle *performance* su scala territoriale dei soggetti regolati, sia nelle attività in concorrenza che in quelle monopolistiche, consentendo l’accesso semplificato e dinamico a dati rilevanti. L’arricchimento delle informazioni presenti sul sito riguarderà tra l’altro, l’Atlante del Consumatore, con la produzione e diffusione di contenuti multimediali.
- c. **Avvio di una linea editoriale dell’Autorità**, con approfondimenti su specifici temi regolatori.

OS.10 Promuovere la valutazione dell’impatto regolatorio e la verifica della *compliance*

In relazione alla valutazione dell’impatto regolatorio, l’Autorità intende rafforzare l’attività di analisi *ex ante*, e di verifica *ex post*, di impatto della regolazione.

Sul fronte delle sanzioni e degli impegni, l’Autorità intende declinare più specificamente le modalità di determinazione delle sanzioni che quelle di commisurazione del costo degli impegni in rapporto alla gravità della violazione per cui si procede, ferma restando, ai sensi dell’art. 45, comma 3, del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, la valutazione dell’utilità degli impegni al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle norme o dai provvedimenti violati. Inoltre, nell’ambito degli impegni, l’Autorità intende tra l’altro valorizzare strumenti di conformità regolatoria in grado di sistematizzare una corretta e puntuale gestione degli adempimenti, attraverso la elaborazione di modelli standard da condividere con il soggetto proponente.

L’Autorità continuerà, altresì, a perseguire l’obiettivo di una gestione tempestiva dei procedimenti, in particolare di quelli di nuovo avvio.

Ai fini dell’individuazione degli ambiti di controllo l’Autorità, infine, intende progressivamente implementare una metodologia per l’analisi del rischio, basata sui principi di programmazione e di proporzionalità, vale a dire, attraverso la propedeutica valutazione del rischio connesso a una determinata attività e della probabilità che si verifichi un danno all’interesse pubblico tutelato e il relativo impatto.

Principali linee di intervento

- a. **Rafforzamento degli strumenti ex ante ed ex post di analisi e valutazione della regolazione**, introducendo nuovi strumenti, anche semplificati, di controllo delle modalità di determinazione degli obiettivi dei provvedimenti e delle relative modalità di intervento per conseguirli. Al contempo, attraverso il ricorso alle *best practice* per la valutazione degli effetti della regolazione, saranno individuati gli strumenti per monitorare e comparare ex post gli impatti più significativi della regolazione.
- b. **Modifiche del Regolamento sanzioni**, in particolare **per meglio specificare le modalità di quantificazione delle stesse**, nonché le modalità di commisurazione del costo degli impegni in rapporto alla gravità della violazione per cui si procede, al fine di assicurare un'effettiva deterrenza secondo criteri sempre più trasparenti e obiettivi ferma restando, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, la valutazione dell'utilità degli impegni al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle norme o dai provvedimenti violati. Inoltre, nell'ambito degli impegni, l'Autorità intende tra l'altro valorizzare (fatto salvo quanto previsto dall'art. 17, comma 2, lett. e) del Regolamento Sanzioni e Impegni) strumenti di conformità regolatoria in grado di sistematizzare una corretta e puntuale gestione degli adempimenti, attraverso la elaborazione di modelli standard da condividere con il soggetto proponente.
- c. In tema di miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione di *enforcement*, l'Autorità intende **predisporre un piano delle attività di enforcement maggiormente basato sulla trasparente indicazione dei criteri di scelta, nonché la classificazione dei rischi di violazione degli obblighi e dei relativi impatti**, attraverso lo sviluppo contestuale di una metodologia di analisi che tenga conto delle specificità dei settori di competenza. A tal fine, sarà garantito il coordinamento degli interventi con altre Istituzioni per una razionalizzazione e semplificazione dei controlli sulle imprese, con l'obiettivo della massima efficacia.

OS.11 Migliorare l'organizzazione e la produttività del lavoro, promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e il benessere organizzativo

Lo sviluppo di forme innovative di lavoro ibrido e l'introduzione di strumenti di flessibilità operativa rappresentano una modalità di esecuzione della prestazione, che si pone, quale obiettivo, quello di incrementare la produttività aziendale e di conciliare al meglio la vita privata degli individui con il lavoro, con benefici indiretti, anche in termini di sostenibilità ambientale delle attività.

In parallelo a tale riforma, l'Autorità prevede di innovare le modalità di valutazione del personale in un'ottica di valorizzazione degli effettivi risultati ottenuti, in relazione agli obiettivi assegnati, alla luce delle nuove modalità operative.

A supporto di questo cambiamento sostanziale, nella modalità di esecuzione del lavoro in Autorità, verranno attivate specifiche iniziative formative, al fine di supportare il cambiamento organizzativo e culturale, nonché, di garantire opportunità di inclusione, per facilitare il superamento di modelli di organizzazione tradizionali.

Inoltre, è obiettivo dell'Autorità sostenere lo sviluppo costante di competenze specialistiche e trasversali, che sono prerequisito per la regolazione di settori altamente complessi, quali quelli energetici e ambientali, e che si pongono a presidio dell'indipendenza e dell'autorevolezza del Regolatore.

Da ultimo, al fine di promuovere il benessere organizzativo e l'inclusione sociale, l'Autorità intende avviare alcune iniziative in materia di pari opportunità, in linea, tra l'altro, con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 nonché con la Strategia europea per la parità di genere 2020-2025 della Commissione UE e le linee guida dell'EIGE (*European Institute for Gender Equality*).

Principali linee di intervento

- a. **Definizione di nuove modalità di lavoro da remoto e valorizzazione del personale:** avvio di un programma di formazione in cui il personale dell'Autorità dovrà essere coinvolto in processi formativi volti, per un verso, a garantire l'aggiornamento continuo delle competenze digitali e della capacità di lavorare con efficacia e autonomia da remoto e, per altro verso, a orientare l'attività in termini di impegni lavorativi finalizzati a performare con soddisfazione, anche attraverso la revisione del sistema di valutazione del personale, già oggi basato su obiettivi assegnati, nonché l'effettuazione di un programma di formazione del personale sui temi della gestione delle *performance*.
- b. **Azioni di acquisizione e sviluppo di competenze specialistiche e trasversali da parte del personale:** organizzazione di seminari interni sia in ambito tecnico-regolatorio che giuridico-istituzionale, nonché percorsi formativi e di *training* specifici.
- c. **Avvio di un'attività in materia di pari opportunità,** per la redazione di un bilancio di genere (evoluzione della composizione del personale dell'Autorità in 25 anni) e il confronto con *benchmark* di altri regolatori europei in linea con la Strategia europea per la parità di genere 2020-2025 della Commissione UE e le linee guida dell'EIGE, *European Institute for Gender Equality*.

OS.12 Favorire la *Digital Transformation* per una gestione più efficiente e trasparente dei processi

L'Autorità ha avviato, già da alcuni anni, una serie di progetti volti ad informatizzare e ad automatizzare i processi interni, in linea con i propri principi di efficienza, efficacia e trasparenza amministrativa.

Nello specifico, mediante lo sviluppo della *Digital Transformation*, l'Autorità si pone l'obiettivo di rafforzare gli strumenti tecnologici a disposizione ed incentivare, anche mediante un programma di formazione specifico, una logica di implementazione dei processi di tipo '*Digital-first*', in cui l'utilizzo di modalità digitali costituisca la scelta principale e naturale, per lo svolgimento delle attività degli uffici.

Allo stesso tempo, grazie alle possibilità proprie della *Digital Transformation*, l'Autorità intende perseguire l'obiettivo di efficientare i processi in essere, rendendoli più semplici ed efficaci, riducendo di conseguenza i rischi di errore.

La possibilità di monitorare e tracciare gli stati di un processo digitale, nonché la semplicità di condivisione insita negli stessi, garantiranno inoltre, una sempre maggiore trasparenza negli atti amministrativi dell'Autorità.

Principali linee di intervento

- a. **Progetti di *Digital Transformation* focalizzati all'introduzione di nuovi strumenti e tecnologie digitali**, al fine di indirizzare le evoluzioni dei processi sia sul piano strategico che operativo. Sarà esteso l'approccio già utilizzato nelle fasi di introduzione della piattaforma di gestione degli atti del Collegio (programmazione).
- b. **Prosecuzione dell'introduzione progressiva di strumenti nativamente digitali**, in grado di abilitare una nuova modalità di lavoro e di supportare le attività degli uffici e delle direzioni, permettendo la creazione di *workflow* digitali personalizzati, in un contesto di controllo centralizzato sull'accesso ai dati e forte attenzione agli aspetti di sicurezza informatica.
- c. **Implementazione di soluzioni specifiche per singoli uffici/funzioni, presenti all'interno dell'Autorità, con lo scopo di aggiornare processi esistenti**, in un'ottica di automazione ed efficientamento degli stessi. A titolo di esempio: la gestione dei contenziosi e dei procedimenti sanzionatori, l'introduzione di piattaforme informatiche per una migliore organizzazione e gestione delle attività legate all'anticorruzione e alla *privacy*, così come l'evoluzione e l'ottimizzazione di soluzioni già introdotte in Autorità (ad esempio la piattaforma di gestione degli atti del Collegio).
- d. **Introduzione di procedure automatiche, ai fini delle attività di controllo del corretto versamento del contributo di funzionamento**, al fine di migliorare l'efficienza degli specifici processi interni.

OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: AREA AMBIENTE

A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture

Gli obiettivi globali ed europei per il prossimo futuro (al 2030 e al 2050) sono ambiziosi. L’Autorità, nell’ambito delle funzioni e dei compiti attribuitele, ritiene prioritario rafforzare le misure in grado di accelerare la transizione, verso lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti. L’azione regolatoria del prossimo quadriennio sarà orientata al consolidamento dei risultati raggiunti nei settori ambientali, nonché all’efficace implementazione degli strumenti individuati dal recente PNRR, in particolare, ai fini del miglioramento “*della gestione dei rifiuti e dell’economia circolare, rafforzando le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti*”, e della garanzia “[del]la sicurezza e [del]l’efficienza del sistema idrico”⁶, promuovendo meccanismi, per migliorare la “*capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati [al cambiamento climatico]*”⁷.

OS.13 Favorire il miglioramento della qualità e dell’efficienza delle infrastrutture idriche

L’Autorità, con la finalità di contribuire, al raggiungimento dell’obiettivo di garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua, intende rafforzare ulteriormente le misure, per orientare le scelte di investimento dei soggetti competenti, verso soluzioni innovative e a minor impatto ambientale, nonché di maggiore resilienza agli eventi estremi, connessi al cambiamento climatico in atto.

L’efficienza nell’utilizzo dell’acqua, la garanzia degli approvvigionamenti, la riduzione dell’inquinamento e del rilascio di sostanze pericolose, la riduzione di acque reflue non trattate e l’aumento del reimpiego sicuro delle acque, informeranno l’impostazione di un rinnovato quadro regolatorio, in continuità con le traiettorie di sviluppo già tracciate dall’Autorità e, in coerenza con i traguardi fissati dall’Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile.

L’azione dell’Autorità sarà, altresì, tesa ad assicurare un efficace utilizzo delle risorse pubbliche disponibili e a promuovere l’individuazione di opere di rilevanza strategica sul territorio nazionale, in un quadro di coerenza con le pianificazioni esistenti.

⁶ Cfr. “*Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica*” del PNRR.

⁷ Cfr. Obiettivo 13 “*Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*” dell’Agenda 2030.

Principali linee di intervento

- a. **Aggiornamento e completamento della regolazione della qualità tecnica ed espletamento delle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante.** In particolare, verranno potenziati gli *standard* specifici vigenti (a garanzia della continuità del servizio di acquedotto) e introdotti indicatori tesi alla mitigazione del rischio e al contenimento dell'impatto ambientale (con connessi meccanismi incentivanti, anche nell'ottica di promuovere l'adozione di soluzioni innovative). Verranno, altresì, definite modalità tese a valorizzare le *best practice* in tema di riuso delle acque sulla base di indicatori che tengano conto, a titolo esemplificativo, del confronto tra le acque destinate al riutilizzo rispetto a quelle nel complesso destinabili a tale finalità.
- b. **Collaborazione con le Amministrazioni coinvolte nella definizione del “Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico”⁸ e nell'efficace implementazione degli strumenti del Next Generation EU,** contribuendo alla valutazione e alla selezione dei progetti tesi alla sicurezza delle infrastrutture di approvvigionamento, alla riduzione delle perdite idriche (anche attraverso la digitalizzazione delle reti) e al potenziamento dell'efficacia, nella depurazione delle acque reflue (anche attraverso l'innovazione tecnologica).
- c. **Rafforzamento delle misure volte a promuovere l'effettiva realizzazione degli investimenti programmati,** con una rinnovata attenzione allo stato di avanzamento delle opere, per cui sia previsto un finanziamento/cofinanziamento attraverso risorse pubbliche. In particolare, i sistemi di verifica in ordine all'efficacia nella realizzazione della spesa per investimenti verranno estesi anche agli investimenti coperti, in tutto o in parte, da fondi pubblici, prevedendo specifiche penalità in caso di mancata realizzazione degli interventi inizialmente programmati, tenuto conto del conseguimento dei *target* ai medesimi riconducibili.

OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei rifiuti

L'Autorità si propone di implementare nuove azioni e strumenti regolatori, necessari a tener conto, simultaneamente, degli effetti dell'avvenuto recepimento del c.d. “*Pacchetto sull'economia circolare*” e della concomitante attuazione del PNRR, secondo una stabile impostazione di forte attenzione al profilo infrastrutturale del settore, e di promozione sia della capacità del sistema locale di gestire integralmente i rifiuti, sia del conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale, europei e nazionali, quali, ad esempio, la

⁸ Secondo le novità normative recate dal decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

prevenzione o l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio, da un lato, e la riduzione del conferimento in discarica, dall'altro.

Il PNRR prevede misure rivolte al settore dei rifiuti, che si rivelino utili a contribuire al rilancio dell'intero Paese, contemplando sia investimenti (rivolti "*ad un miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi*"), che riforme, rilevando come, alla luce "*delle evidenze emerse dalla Commissione UE sull'assenza di una rete integrata di impianti di raccolta e trattamento rifiuti, attribuibile all'insufficiente capacità di pianificazione delle Regioni e, in generale, alla debolezza della governance, risultati necessario sviluppare un Programma nazionale per la gestione dei rifiuti*".

Si tratta di un insieme di azioni che l'Autorità intende supportare, nell'ambito di un quadro di efficace coordinamento delle attività poste in essere dagli attori della regolazione multilivello che caratterizza il comparto, portando a compimento il disegno di un sistema locale capace di chiudere il ciclo di gestione.

Principali linee di intervento

- a. **Implementazione delle misure di incentivazione e del sistema di perequazione connesso alle componenti ambientali**, introdotte - sulla base della gerarchia per la gestione dei rifiuti - con il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), anche procedendo alla quantificazione delle medesime, nonché ai successivi aggiornamenti che si renderanno necessari.
- b. **Individuazione di primi *standard* minimi di qualità dei servizi infrastrutturali per la chiusura del ciclo**, ivi compresi gli standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e recupero (in coerenza con gli esiti della discussione parlamentare - avviata alla fine del 2021 - in ordine alla "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*").
- c. **Collaborazione con le Amministrazioni individuate nel PNRR, per l'implementazione delle misure per la "*Realizzazione [di] nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*" e dei "*Progetti "faro" di economia circolare*",** contribuendo alla valutazione e selezione degli interventi proposti, secondo quanto previsto dai decreti del Ministero della transizione ecologica 28 settembre 2021, nn. 396 e 397. Inoltre, l'Autorità contribuirà - nell'ambito dello specifico gruppo di lavoro all'uopo istituito - alla definizione del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, con la finalità di "*colmare le lacune impiantistiche e gestionali [nonché] di raggiungere gli obiettivi previsti dalla nuova normativa europea e nazionale (percentuale di rifiuti raccolta in differenziata e percentuale di rifiuti in discarica, riutilizzo, recupero, ecc.)*".

OS.15 Sostenere lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture di teleriscaldamento

Il contributo potenziale del settore del telecalore, agli obiettivi globali di sostenibilità può essere significativo, nelle aree dove il servizio è stato sviluppato.

L'Autorità, anche tenuto conto della disponibilità di risorse pubbliche, ritiene necessario promuovere infrastrutture di telecalore di elevata qualità, efficienza energetica e sostenibilità ambientale, integrate con altri sistemi energetici, considerato che – come sottolineato nel PNRR – *“nell’ambito del mix tecnologico, che dovrà garantire il conseguimento degli obiettivi ambientali del prossimo decennio nel settore del riscaldamento e raffrescamento, il teleriscaldamento gioca un ruolo fondamentale (...), per le sue capacità di integrare l’efficienza con l’uso delle fonti rinnovabili, nonché la delocalizzazione e la riduzione delle emissioni inquinanti”*.

Contestualmente all'individuazione di investimenti per lo *“sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”*, il PNRR indica, quale azione di supporto, la definizione da parte dell'Autorità, di ulteriori *standard* di qualità e obblighi di servizio, anche al fine di tutelare pienamente i diritti di informazione degli utenti finali e la libertà di scelta del fornitore.

L'Autorità si propone, pertanto, di introdurre misure per assicurare la continuità del servizio e la disponibilità per gli utenti di informazioni precise ed affidabili sul consumo di energia, anche in coerenza con le previsioni recate dal decreto legislativo 14 luglio 2020, n.73, avente ad oggetto *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”*.

Principali linee di intervento

- a. **Definizione delle condizioni tecnico-economiche per la connessione di impianti di terzi alle reti di telecalore**, migliorando le *performance* energetico-ambientali dei sistemi di telecalore, attraverso la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti e climalteranti. Particolare attenzione verrà posta all'incentivazione delle iniziative di recupero di calore, derivante dalle attività industriali, collegate alle reti cittadine di teleriscaldamento.
- b. **Aggiornamento della disciplina sulla qualità tecnica e definizione delle caratteristiche prestazionali dei misuratori di nuova installazione**, anche predisponendo una metodologia di analisi costi benefici, per la valutazione della sostenibilità economica dell'adeguamento del parco misuratori esistente.
- c. **Aggiornamento della disciplina su allacciamenti e disconnessioni**, anche prevedendo una semplificazione delle modalità di esercizio del diritto di recesso, attraverso una revisione delle modalità applicative del corrispettivo di salvaguardia.

d. **Potenziamento della disciplina della qualità commerciale**, con una ridefinizione delle prestazioni soggette a *standard* di qualità ed un contestuale adeguamento dei relativi indennizzi.

B. *Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability*

La promozione di un adeguato sviluppo di tecnologie innovative, indispensabili per avanzare verso un'economia circolare, con un alto livello di efficienza delle risorse, non può che inserirsi in un quadro complessivo di regole che - valorizzando le dovute logiche industriali - assicurino la continuità dell'erogazione dei servizi essenziali, ivi compresi quelli ambientali, e un efficace utilizzo di tutte le risorse economiche e finanziarie disponibili, garantendo tra l'altro coerenza tra il costo del servizio e il livello di qualità dello stesso, con una costante attenzione all'accessibilità economica per tutti gli utenti, cui trasferire anche i corretti segnali di prezzo.

OS.16 Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza

L'Autorità, in un quadro generale di regole stabile, certo, e ritenuto efficace e credibile dai vari attori presenti nel comparto idrico, si propone, nell'ambito dell'aggiornamento dei criteri per il riconoscimento dei costi efficienti del servizio, di declinare (in una logica *output based*) le modalità di valorizzazione delle risorse destinate al raggiungimento di ogni *standard* di qualità associato alle prestazioni erogate, sulla base di dati *ex-post*. Tra l'altro, in sede di definizione del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio, l'Autorità intende individuare le più efficaci modalità per sostenere l'adeguamento alle novità normative intervenute sul settore idrico (si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alle disposizioni recate dalla direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, da recepire nel diritto interno entro il gennaio 2023).

Al contempo – in linea con l'obiettivo dell'Agenda 2030, per una “*industrializzazione equa, responsabile e sostenibile*” – si intende, da un lato, promuovere ulteriormente l'adozione di tecnologie e processi industriali più sostenibili per l'ambiente, dall'altro, rafforzare il sostegno alle gestioni per l’“*accesso (...) ai servizi finanziari, compresi i prestiti*”.

La continua attenzione alla garanzia dell'accesso universale all'acqua, a condizioni sostenibili, orienterà l'azione dell'Autorità anche nel prossimo futuro, ricalibrando (sempre in modo asimmetrico e selettivo, in ragione delle specificità territoriali) le regole

in ordine ai limiti annuali per il contenimento della crescita tariffaria e all'articolazione dei corrispettivi ai consumatori finali.

Principali linee di intervento

- a. **Aggiornamento delle regole per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento**, nell'ambito del quale ampliare l'impiego di modelli statistici e, sulla base di nuove evidenze, declinare ulteriori meccanismi per promuovere l'efficienza gestionale (anche in termini di consumo energetico), nonché estendere le misure incentivanti tese a favorire interventi di efficienza energetica, la riduzione dell'utilizzo della plastica, il recupero di materie prime, il riuso dell'acqua, in particolare promuovendo ulteriormente – in coerenza con la gerarchia per la gestione dei rifiuti – la riduzione della quantità di fanghi da depurazione complessivamente smaltiti in discarica.
- b. **Individuazione di ulteriori strumenti volti ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni e presidio dell'attivazione del “Fondo opere idriche”**, procedendo - in un'ottica di sinergia e complementarità con gli strumenti del PNRR - alla valutazione delle richieste per il rilascio di garanzie aventi ad oggetto il rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori, ovvero il valore di subentro dovuto al gestore uscente.
- c. **Introduzione di nuove misure per la semplificazione e razionalizzazione delle strutture dei corrispettivi**, tenuto conto sia delle modalità di implementazione della tariffa *pro capite*, sia delle novità regolatorie in materia di rilevazione dei consumi e della ripartizione dei corrispettivi, in particolare, in relazione alle singole unità immobiliari sottese alle utenze condominiali. Dunque, anche in caso di utenze raggruppate (dove generalmente – allo stato attuale – le singole unità abitative non conoscono i propri consumi e l'applicazione dei corrispettivi non riflette l'effettiva ripartizione del consumo tra le diverse unità), l'Autorità introdurrà gradualmente (e secondo gli sviluppi delle attività in tema di misura, di cui al successivo OS 18) criteri di articolazione tariffaria che promuovano l'uso efficiente della risorsa idrica nel rispetto del principio di “*Water Conservation*”.
- d. **Disciplina delle modalità volte a consentire ai soggetti competenti di adottare misure a beneficio delle comunità interessate dalla vicinanza di specifici impianti** (riconducibili a precise tipologie e aventi caratteristiche espressamente individuate), prevedendo interventi compensativi (di cui poi tener conto nell'ambito dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti) al fine di favorire il superamento della c.d. “*sindrome NIMBY*”.

OS.17 Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della *Circular Economy*

Le azioni strategiche di cui al presente provvedimento coprono il quadriennio in cui l’Autorità è chiamata ad accompagnare l’applicazione della disciplina tariffaria per il settore dei rifiuti, varata nell’agosto 2021, contribuendo a creare le condizioni per il raggiungimento dei nuovi *target* eurounitari e nazionali.

L’Autorità valuterà l’impatto degli sviluppi tecnologici sulla configurazione delle filiere, anche alla luce degli effetti conseguenti alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità, per tale tipologia di utenza, di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Peraltro, con riferimento alla definizione della domanda dei servizi pubblici di raccolta, trasporto e trattamento, o, sotto un profilo giuridico diverso ma con effetti in termini economici e finanziari analoghi, con riferimento alla definizione di rifiuto, l’appartenenza o meno al perimetro delle attività regolate e, conseguentemente, soggette al relativo recupero dei costi, secondo le modalità di prelievo all’utenza finale, appare un tema di grande rilevanza, che richiede all’Autorità di individuare – in esito ad una costante analisi *evidence based* – le misure più idonee a graduarne gli effetti in un orizzonte temporale congruo.

Alcuni degli strumenti economici richiamati dal citato decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, e delle altre misure per incentivare l’applicazione della gerarchia dei rifiuti, richiedono lo sviluppo di interventi ulteriori, da inquadrare in un *framework* di progressiva stabilità e certezza della regolazione. In particolare, nuove misure verranno attivate con riferimento alla prevenzione e al riciclaggio, ai “*regimi di tariffe puntuali (pay-as-you-throw) che gravano sui produttori di rifiuti sulla base della quantità effettiva di rifiuti prodotti e forniscono incentivi alla separazione alla fonte dei rifiuti riciclabili e alla riduzione dei rifiuti indifferenziati*”, nonché ai “*regimi di responsabilità estesa del produttore per vari tipi di rifiuti e [alle] misure per incrementarne l’efficacia, l’efficienza sotto il profilo dei costi e la governance*”⁹.

Principali linee di intervento

- a. **Aggiornamento e integrazione del metodo tariffario rifiuti**, alla luce delle evidenze riferite alla prima applicazione delle misure recate dal MTR-2 per la promozione della capacità del sistema di gestire integralmente i rifiuti. Un limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l’accesso agli impianti, e la possibilità di definire criteri di prossimità a beneficio delle comunità ricadenti in aree limitrofe agli impianti medesimi, saranno elementi che l’Autorità intende mantenere, in un’ottica di sostenibilità delle condizioni economiche applicate agli utenti, anche in sede di impostazione della disciplina tariffaria per il terzo periodo regolatorio.

⁹ Cfr. Articolo 8, comma 6, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”.

- b. **Revisione dell'attuale disciplina in materia di corrispettivi applicati agli utenti**, in merito ai criteri di ripartizione delle entrate tariffarie tra utenze domestiche e non domestiche, anche favorendo il passaggio graduale alla tariffazione puntuale (con la finalità di introdurre sistemi di tariffazione che forniscano adeguati segnali di prezzo agli utenti, in ossequio al principio comunitario del “*pay-as-you-throw*”, con effetti positivi anche in termini di prevenzione della produzione di rifiuti).
- c. **Determinazione e aggiornamento dei costi efficienti per la gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari**, impostando su corretti e imprescindibili criteri di sostenibilità e di efficienza, il fondamentale principio della “*Extended Producer Responsibility*” (EPR), per una configurazione delle filiere più efficace. A tal fine, a seguito dell'acquisizione di informazioni e dati da imprese e Pubbliche Amministrazioni, verranno condotte analisi ed elaborazioni volte a identificare gli opportuni indicatori di costo, quali *benchmark* di efficienza a cui tendere.
- d. **Disciplina dei criteri e delle modalità per la definizione della componente a copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati**, anche definendone le relative modalità di indicazione negli avvisi di pagamento e vigilando sul corretto utilizzo delle risorse che ne derivano (in coerenza con gli esiti della discussione parlamentare in ordine alle “*Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare («legge SalvaMare»)*”).

C. Sostenibilità sociale delle condizioni di erogazione dei servizi ambientali

Il buon andamento dell'azione amministrativa “*presuppone (...) che al positivo risultato finanziario faccia riscontro una corretta e ottimale erogazione dei servizi e delle prestazioni (...) rese alla collettività*”, come ribadito anche dalla Corte costituzionale.

L'Autorità intende rafforzare, in tutti i settori ambientali, la disciplina degli aspetti direttamente percepiti dall'utenza, in modo omogeneo sul territorio nazionale, tenendo comunque conto delle peculiarità e dei livelli di sviluppo delle diverse gestioni.

OS.18 Promuovere livelli di qualità e tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici

L'Autorità intende portare a compimento gli interventi necessari a garantire l'efficace applicazione del principio di “*Water conservation*” (perfezionando ulteriormente gli *output* dell'attività di misura, quale presupposto imprescindibile per la promozione

dell'utilizzo efficiente della risorsa idrica da parte degli utenti), nonché ad assicurare a tutti i consumatori finali l'efficace applicazione delle disposizioni introdotte dalla regolazione, anche concludendo i necessari approfondimenti funzionali alla definizione di un quadro di regole comuni rivolto alle utenze aggregate. Nello specifico, l'Autorità - anche segnalando la necessità di interventi normativi tesi a chiarire il quadro di riferimento - intende promuovere l'adozione di soluzioni strutturali (da definire con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati), preventivamente verificate in termini di fattibilità tecnico-economica, idonee a consentire ai titolari di unità abitative di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali, nonché tali da rafforzare i rapporti diretti tra i gestori e tutti i fruitori del servizio.

Principali linee di intervento

- a. **Adeguamento della disciplina della qualità contrattuale ed espletamento delle valutazioni quantitative previste per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante** (introdotto a partire dal 2020). Verranno determinati premi e penali di qualità contrattuale, a seguito della ricognizione periodica dei *target* conseguiti dai singoli operatori e del confronto di ciascun gestore rispetto alle *performance* migliori (attraverso l'applicazione della già prevista *multicriteria analysis*).
- b. **Introduzione di misure di accompagnamento alla progressiva digitalizzazione attesa in attuazione degli interventi previsti dal PNRR**, volti a trasformare le reti idriche "*in una "rete intelligente", per favorire una gestione ottimale delle risorse idriche, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze*", anche apportando i necessari aggiornamenti alla regolazione della misura, tenuto conto in particolare degli effetti dell'applicazione delle regole varate a fine 2021 per l'integrazione del TIMSII (di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR).
- c. **Aggiornamento della regolazione della morosità**, con particolare riferimento alla disciplina applicabile alle utenze condominiali, tenuto conto sia degli esiti dell'attività di monitoraggio avviata sui casi in cui la procedura di limitazione ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili, sia degli approfondimenti sul tema relativo alla trasformazione impiantistica, finalizzata all'installazione di dispositivi di misurazione dei consumi per ogni singola unità immobiliare.

OS.19 Definire regole uniformi e schemi-tipo per migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti

La definizione di un quadro di riferimento uniforme per la predisposizione dei contratti di servizio rappresenta un fondamentale elemento di completamento e raccordo del sistema di regole introdotto dall’Autorità nel settore dei rifiuti, essendo proprio il contratto di servizio l’atto attraverso il quale le parti si impegnano a realizzare le attività necessarie alla gestione del servizio e a promuovere il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate agli utenti.

L’Autorità ritiene altresì necessario promuovere una maggiore efficienza nella gestione dei crediti da parte degli operatori. L’introduzione di direttive per il contenimento della morosità, in un comparto caratterizzato dall’impossibilità di interrompere il servizio al singolo utente, richiederà l’individuazione di strumenti alternativi per prevenire o contenere il fenomeno.

Principali linee di intervento

- a. **Definizione, aggiornamento e completamento della regolazione della qualità contrattuale e tecnica**, per l’introduzione di standard uniformi, secondo un approccio di gradualità e in stretta collaborazione con le altre Istituzioni competenti in materia.
- b. **Definizione dei contenuti minimi dei contratti di servizio, per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e soggetti gestori**, disciplinando, tra l’altro, le procedure e le modalità di avvicendamento tra operatori, le misure volte a promuovere il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario delle gestioni, gli obblighi delle parti, a garanzia dell’affidabilità dell’operatore.
- c. **Individuazione di procedure e criteri uniformi per il contenimento della morosità** (minimizzando gli oneri a carico dei soggetti in regola con i pagamenti), tenuto conto dell’esigenza di assicurare sia la continuità del servizio sia la copertura dei costi efficienti dello stesso.

D. Affidabilità della governance per favorire la convergenza

L’Autorità è pronta a sviluppare le ulteriori misure, necessarie affinché la pianificazione e la realizzazione della transizione ecologica avvengano in modo da contribuire, tra l’altro, a ridurre i divari territoriali nella fruizione dei servizi. Sono state, pertanto, accolte con favore – alla luce delle raccomandazioni specifiche della Commissione UE all’Italia, che invitano a “*investire al Sud sulle infrastrutture per la gestione dei rifiuti e le infrastrutture idriche*” – le riforme di sistema che accompagnano l’attuazione del PNRR,

improntate innanzitutto alla semplificazione e, in secondo luogo, al rafforzamento della capacità amministrativa delle Regioni del Mezzogiorno.

Nell'ambito delle proprie competenze, l'Autorità, peraltro in linea con i traguardi fissati dall'Agenda 2030, ritiene essenziale orientare la propria azione sia verso la promozione, a tutti i livelli, di processi efficaci, responsabili e trasparenti che vedano coinvolte anche altre Istituzioni, sia verso la costituzione di soggetti dotati di adeguate capacità gestionali, quali condizioni necessarie per l'allocazione delle risorse dello stesso PNRR e per l'efficace implementazione degli interventi selezionati.

OS.20 Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore ambientale

L'Autorità, in coerenza con le funzioni attribuitele dal legislatore, si propone di individuare e implementare ulteriori misure volte a rafforzare i processi di aggregazione degli operatori, e a supportare il riordino, da parte degli enti preposti, della *governance* del settore idrico e dei rifiuti, tra l'altro potenziando la cooperazione con le altre Istituzioni competenti, a partire dagli attuali strumenti di interlocuzione tecnico-istituzionale con Regioni e Autonomie Locali.

Principali linee di intervento

- a. **Con riguardo al settore idrico, contributo alle attività di riforma previste dal PNRR, tese a “rafforzare il processo di industrializzazione del settore (...) e [a] ridurre il divario esistente (*water service divide*) tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno”.** La relazione sul riordino degli assetti del settore idrico che l'Autorità è chiamata a trasmettere semestralmente alla Camera, potrà costituire la sede in cui dare conto dello stato di attuazione delle iniziative intraprese, anche proponendo soluzioni ulteriori per il superamento di eventuali criticità di cui si rinvenisse la perdurante presenza.
- b. **Aggiornamento del sistema di previsioni alla base delle determinazioni tariffarie d'ufficio e dell'esclusione dall'aggiornamento tariffario, nonché individuazione di nuovi strumenti, per cogliere tutte le opportunità insite nella “regolazione di convergenza”,** introdotta con il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) e volta alla progressiva riduzione dei differenziali nei livelli di prestazione del servizio e nella possibilità di accesso all'acqua, tra le aree del Paese. Contestualmente, verrà avviata una attività di controllo sul rispetto degli specifici programmi di impegni presentati all'Autorità - in sede di ricorso allo “schema regolatorio di convergenza” (ossia alle regole tariffarie semplificate per il superamento del “*water service divide*”) - relativamente agli obblighi di qualità tecnica, di qualità contrattuale e di corretta tenuta di registri tecnico-contabili.
- c. **Ricognizione sistematica delle caratteristiche degli assetti di governo locale**

nel settore dei rifiuti (promuovendo la piena operatività degli Enti di governo dell'ambito, molti dei quali ancora in fase di costituzione), nonché promozione di una *compliance* alla regolazione sull'intero territorio nazionale, individuando soluzioni per agevolare le attività di approvazione dei piani economico-finanziari e per indurre una progressiva razionalizzazione e semplificazione delle procedure necessarie (anche favorendone la digitalizzazione) e degli atti richiesti (prevedendo, ai fini delle verifiche istruttorie in ordine alla relativa coerenza, più agili modalità di coinvolgimento degli Enti territorialmente competenti, ovvero – nelle realtà in cui questi siano individuabili in soggetti diversi dagli Enti di governo dell'ambito, costituiti ed operativi – dei loro referenti stabilmente identificati). Le citate attività saranno accompagnate, in analogia a quanto già avvenuto in fase di prima applicazione della regolazione tariffaria del settore, dalla messa a disposizione di strumenti di supporto alle attività in capo ai gestori e agli Enti territorialmente competenti, fornendo lo strumento di calcolo (elaborato dall'Autorità in applicazione della metodologia tariffaria), lo schema di relazione descrittiva della proposta tariffaria (per omogenizzare la rappresentazione delle informazioni), una guida per la corretta compilazione dei citati strumenti.

- d. **Rafforzamento, anche nel settore dei rifiuti, di meccanismi volti a promuovere l'aggregazione di operatori di dimensioni meno efficienti**, al fine di superare l'attuale frammentazione gestionale e favorire l'implementazione di sistemi gestionali organizzati su scale territoriali efficienti, a livello di ambito.

OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025 E LINEE DI INTERVENTO: AREA ENERGIA

A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili

Gli obiettivi introdotti a livello europeo dalla Legge Clima, assieme alle proposte del “Pacchetto Fit for 55” e, le proposte della Commissione UE sulla decarbonizzazione del settore del gas naturale (gas rinnovabili e idrogeno), sottolineano l'esigenza di una visione più integrata del settore energia, a livello nazionale ed europeo, non solo con riferimento agli investimenti nei mercati elettrico e gas, ma anche alla trasmissione dei segnali di prezzo fra mercati all'ingrosso e mercati al dettaglio. Mentre da un lato, diventano più pressanti le esigenze di introdurre elementi di flessibilità nel sistema, per garantire livelli adeguati di sicurezza in un sistema energetico crescentemente decentrato e caratterizzato da fonti di energia variabili, dall'altro, i recenti corsi dei prezzi delle materie prime energetiche, caratterizzati da incrementi repentini di livello, forte volatilità e conseguenti criticità degli effetti sui consumatori sollecitano una valutazione più ampia sul completamento dei mercati, ad oggi prevalentemente orientati, alla formazione di segnali di prezzo efficienti di breve periodo. Nel percorso di transizione energetica sarà necessario sviluppare una visione che includa la valutazione, anche per il settore del gas naturale, di strumenti di mercato che favoriscano la formazione di segnali di prezzo di lungo periodo e garantiscano la copertura dei consumatori rispetto a fenomeni di elevata volatilità dei prezzi. Strumenti di copertura, anche parziale, del fabbisogno basati sull'utilizzo di opzioni, quali l'attuale mercato della capacità italiano per il settore elettrico, nonché di strumenti di asta, potrebbero, anche per il settore del gas naturale, limitare l'esposizione ai prezzi *spot* mantenendo i segnali di prezzo di breve periodo.

OS.21 Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica

La transizione energetica e l'integrazione dei mercati europei richiedono un adeguamento della regolazione del mercato elettrico, per garantire sufficienti livelli di flessibilità e adeguatezza al sistema parallelamente allo sviluppo degli impianti di generazione rinnovabile a livello decentrato, della capacità di stoccaggio, delle nuove forme di autoconsumo, anche in forma collettiva, e della partecipazione attiva dei consumatori.

Oltre ad un'implementazione rapida ed efficace della normativa europea in materia di energie rinnovabili e mercato interno dell'energia elettrica, come recepita dai decreti legislativi 8 novembre 2021, n. 199 e n. 210, l'Autorità intende migliorare l'integrazione tra la disciplina del dispacciamento nazionale e i mercati integrati europei, tenendo conto anche dell'armonizzazione e della condivisione tra Stati membri delle risorse per alcuni servizi ancillari (in particolare il bilanciamento).

Sarà altresì necessario favorire nel percorso di transizione energetica lo sviluppo di mercati a termine per garantire i necessari livelli di adeguatezza del sistema. In questo contesto, l'Autorità intende monitorare attentamente l'evoluzione del mercato per adeguare, ove opportuno, la disciplina del mercato delle capacità, nonché, ad esempio, (come peraltro richiesto dall'articolo 18 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210) per definire opportuni strumenti che consentano la realizzazione e la gestione, da parte di soggetti terzi, dei sistemi di accumulo necessari per garantire la copertura del carico in un contesto sempre più caratterizzato dalla forte incidenza di produzione da fonti rinnovabili.

È necessario, inoltre, un generale adeguamento della regolazione vigente in materia di connessioni alle reti elettriche degli impianti di produzione, dei regimi commerciali speciali per gli impianti di produzione e degli strumenti incentivanti per quanto compete all'Autorità. È infine necessario l'adeguamento del *settlement*, per accompagnare adeguatamente le modifiche al mercato e un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio dei mercati all'ingrosso anche in attuazione di REMIT¹⁰.

Principali linee di intervento

- a. **Innovazione regolatoria del servizio di dispacciamento ai fini della transizione energetica, nel rispetto del quadro normativo e regolatorio europeo.** Con il progressivo venir meno delle risorse, che storicamente hanno erogato i servizi ancillari (in particolare gli impianti termoelettrici), occorre fare in modo che tali servizi siano erogati da altre unità (di produzione o di consumo) anche in forma aggregata, tramite i rispettivi BSP¹¹. Serve inoltre valutare l'opportunità di innovare le modalità di approvvigionamento e di remunerazione dei servizi ancillari già esistenti, affinché siano più efficaci, stante il nuovo contesto. Serve, infine, introdurre nuovi servizi (e le rispettive modalità di remunerazione), che potrebbero diventare necessari in futuro, a causa del progressivo venir meno degli impianti termoelettrici.
- b. **Completamento dell'innovazione regolatoria per garantire la compatibilità della disciplina del dispacciamento nazionale con i mercati integrati europei.** Occorre completare le modalità di coordinamento tra i mercati dell'energia (in particolare MI) e il MSD, tenendo conto del quadro normativo europeo, con particolare riferimento allo spostamento della *gate closure* all'ora che precede quella a cui si riferisce l'oggetto della negoziazione; occorre altresì completare l'armonizzazione e la condivisione dei servizi necessari, a garantire la sicurezza del sistema (servizi ancillari, in particolare il bilanciamento).
- c. Evoluzione regolatoria finalizzata a **garantire l'adeguatezza del sistema elettrico, tramite l'evoluzione, ove occorra, del *capacity market*, nonché la realizzazione e la gestione, da parte di soggetti terzi, dei sistemi di**

¹⁰ REMIT, *Regulation on Wholesale Energy Market Integrity and Transparency* è il Regolamento UE n. 1227/2011 sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso.

¹¹ BSP o *Balancing Service Provider*

accumulo, necessari per garantire la copertura del carico, in un contesto sempre più caratterizzato da fonti rinnovabili variabili.

- d. **Revisione del ruolo dei distributori di energia elettrica**, sia in termini di facilitatori neutrali nell'approvvigionamento di servizi ancillari globali, sia in termini di acquirenti di servizi ancillari locali, per un miglior esercizio della propria rete, nel nuovo contesto di produzione (crescita della generazione diffusa) e consumo (crescita dei consumi elettrici anche per effetto di soluzioni di efficientamento e diffusione delle auto elettriche). Allo scopo, occorre anche revisionare la disciplina di separazione funzionale delle attività (*unbundling*), per rafforzare l'indipendenza del distributore, dal gruppo verticalmente integrato di appartenenza, anche in vista della rimozione dei servizi di tutela (cfr. OS 23).
- e. **Adeguamento del *settlement*** per tenere conto delle innovazioni e garantire un funzionamento efficiente del mercato e la corretta trasmissione dei segnali di prezzo. In particolare, le innovazioni si rendono necessarie sia per tenere conto dalla progressiva disponibilità dei dati di misura trattati su base oraria (anche in relazione all'energia immessa e prodotta), sia per il progressivo venir meno dell'Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per la maggior tutela.
- f. **Evoluzione della regolazione relativa alla valorizzazione delle diverse forme di autoconsumo** dando attuazione a quanto previsto dai decreti legislativi 8 novembre 2021, n. 199 e n. 210 di attuazione della normativa europea relativa alle energie rinnovabili e il mercato interno dell'elettricità, in materia di sistemi semplici di produzione e consumo, sistemi di distribuzione chiusi, forme di autoconsumo collettivo e Comunità energetiche.
- g. **Ulteriori evoluzioni o aggiornamenti della regolazione ai fini della transizione energetica**, quali quelli attinenti alle garanzie d'origine, ai regimi commerciali speciali per i produttori di energia elettrica, agli strumenti di incentivazione delle fonti rinnovabili e ai certificati bianchi per quanto di competenza dell'Autorità, alla regolazione tecnica e procedurale per le connessioni alle reti elettriche ivi incluse le relative semplificazioni ove previste (cfr. anche OS 27), nonché l'innovazione del dispacciamento per le isole non interconnesse.

OS.22 Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione

Analogamente al “*Clean Energy Package*”, il quadro regolatorio europeo del settore del gas naturale verrà riformato sulla base delle proposte della Commissione UE pubblicate il 15 dicembre 2021 relative al cosiddetto *Decarbonization Package* volto alla promozione dei nuovi gas rinnovabili e dell'idrogeno. Le proposte normative che rivestiranno maggior interesse per il sistema italiano e su cui si concentrerà l'attività di

advocacy di cui all'OS 7, riguarderanno, fra le altre, le regole di *unbundling*, le norme sul *blending*, l'accesso alle reti e le condizioni economiche di erogazione dei servizi.

Il PNRR italiano prevede peraltro anch'esso, nei prossimi anni, uno sviluppo significativo del biometano e dell'idrogeno nel sistema gas nazionale.

La regolazione settoriale richiederà uno sforzo particolare di revisione in chiave prospettica per permettere al sistema gas da un lato di anticipare i cambiamenti strutturali attesi a medio termine e, dall'altro, di prevedere le necessarie coperture a garanzia della sicurezza del sistema e per contenere gli effetti della possibile volatilità dei prezzi sui consumatori, senza alterare i meccanismi di mercato.

Sotto questo profilo, e in riferimento alle evoluzioni più recenti, occorre ricordare come la disponibilità di gas negli stoccaggi, sia molto differente nei diversi Paesi europei, verosimilmente anche per effetto delle differenti regolazioni del servizio. D'altra parte, è evidente che la progressiva integrazione dei mercati fa sì che gli effetti di eventuali criticità relative alla sicurezza e alla continuità del servizio in un Paese, abbiano ripercussioni nei Paesi confinanti e potenzialmente in tutta Europa. Ciò evidenzia l'esigenza di accompagnare la transizione del vettore gas verso un livello di maggiore decarbonizzazione, tramite un coordinamento a livello europeo anche degli aspetti regolatori che hanno un impatto sulla sicurezza (con riferimento allo stoccaggio ma anche a strumenti di copertura di lungo termine). Ciò per garantire, accanto alla condivisione dei benefici delle misure per la sicurezza, che i costi siano ripartiti in maniera equa tra i cittadini europei e che non si generi un incentivo perverso a ridurre tali misure di sicurezza, facendo affidamento su quelle messe in campo da altri Paesi.

Gli aumenti dei prezzi del gas nel mercato europeo, registrati nel 2021, impongono il ricorso a strumenti innovativi, che coniughino le dinamiche di mercato, con la garanzia di sicurezza degli approvvigionamenti. I mercati *spot* e di bilanciamento hanno registrato incrementi di prezzo di entità e rapidità mai vista prima. Diventa opportuno quindi valutare adeguate coperture per affrontare i picchi di prezzo e mitigare gli effetti sui consumatori.

Principali linee di intervento

- a. **Completamento della riforma dei criteri di allocazione di capacità nei punti di riconsegna del gas naturale** verso le reti di distribuzione, in coerenza con le tempistiche previste dalla riforma del *settlement*, al fine di rimuovere le barriere all'ingresso per il mercato *retail* legate all'attuale sistema.
- b. **Responsabilizzazione delle imprese di distribuzione rispetto al delta *in-out***, nonché perfezionare i meccanismi del Responsabile del Bilanciamento per la previsione dei prelievi degli impianti di distribuzione, per l'approvvigionamento del delta *in-out* e dei relativi sistemi di incentivazione.
- c. **Affinamento della regolazione degli stoccaggi** per offrire profili di erogazione

sempre più flessibili, garantendo al contempo le esigenze di sicurezza del sistema nazionale.

- d. **Analisi** e valutazione, anche in funzione di eventuali segnalazioni, **di nuovi strumenti di mercato da affiancare ai meccanismi di prezzo spot** che garantiscano le coperture del sistema e contengano l'impatto eventuale di forte volatilità dei prezzi.
- e. **Sviluppo delle Garanzie di Origine per l'idrogeno e altri gas rinnovabili**

B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili

L'Autorità ritiene necessario garantire su base continuativa il funzionamento efficiente del mercato *retail* e la crescente partecipazione attiva del consumatore, in forma individuale o aggregata, senza venir meno alle necessarie tutele. In un contesto fortemente evolutivo l'Autorità sarà tenuta ad adeguare i rapporti contrattuali degli operatori della filiera *retail* tramite una regolazione che metta ulteriori strumenti innovativi a disposizione del cliente finale e garantisca, al contempo, la minimizzazione dei rischi sistemici per il settore. Nonostante l'effettiva implementazione delle regole sulla separazione del marchio (*debranding*), le attività di monitoraggio del settore *retail* evidenziano il persistere di una posizione dominante dell'*incumbent* sul mercato libero. Sarà pertanto opportuno, prevedere un ulteriore rafforzamento dell'indipendenza del venditore dal distributore in chiave competitiva. (vedi anche OS.21).

In questo articolato percorso di aggiustamento dinamico delle regole si innescano gli sviluppi volti al completamento della rimozione progressiva delle tutele di prezzo e la parallela definizione degli strumenti di tutela dei consumatori vulnerabili.

OS.23 Promuovere un funzionamento efficiente e partecipato dei mercati *retail*

Il "*Clean Energy Package*" pone il consumatore al centro del mercato, da un lato rafforzando il suo diritto di esercizio della libera scelta del fornitore, con un deciso accorciamento dei tempi di *switching* per permettergli di cogliere le opportunità di offerte più vantaggiose e, dall'altro, garantendo la partecipazione attiva dei consumatori, al mercato. L'attuazione di queste regole in un contesto che garantisca il funzionamento efficiente del mercato è un obiettivo primario dell'Autorità. Oltre all'attuazione dei numerosi compiti attribuiti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 di recepimento della direttiva (UE) 944/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica, l'Autorità dovrà continuare a monitorare attentamente gli sviluppi del mercato *retail*, utilizzando anche con nuovi indicatori in modo tale da anticipare l'esigenza di adeguarne le regole.

Principali linee di intervento

- a. **Adeguamento della regolazione e degli elementi contrattuali a tutela dei diritti dei consumatori**, considerando anche il loro potenziale ruolo di *prosumer* e di membri delle Comunità energetiche, anche nell'ambito delle forme di aggregazione a vario titolo consentite, ad esempio, per la commercializzazione dell'energia o per l'erogazione di servizi, in linea con l'implementazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 per l'attuazione della direttiva (UE) 944/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica.
- b. **Riduzione graduale delle tempistiche di *switching***, prevedendo il cambio di fornitore in qualsiasi giorno del mese, dapprima entro 3 settimane e in una seconda fase, entro 24 ore dalla richiesta.
- c. **Revisione di altri processi commerciali del SII**, il Sistema Informativo Integrato, che, accompagnando questi processi (quali, a titolo di esempio, i processi di attivazione e disattivazione della fornitura e di gestione delle sospensioni per morosità) permetterà un rafforzamento della separazione delle funzioni del distributore rispetto a quelle del venditore.

OS.24 Garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili

L'Autorità è investita di un ruolo decisivo, nel percorso di rimozione della tutela di prezzo per tutti i clienti finali, avviato nel 2021, per le piccole e medie imprese con l'introduzione del servizio a tutele gradualmente. Il completamento del percorso delineato dalla normativa primaria, con la rimozione delle tutele per le microimprese e per i clienti domestici, contribuirà a dare certezze al consumatore e ridurre la proliferazione di informazioni scorrette nelle relazioni commerciali col venditore. Tale passaggio richiederà l'innovazione e l'adeguamento delle regole che garantiscono un funzionamento coerente ed efficiente della filiera, in un contesto in cui la digitalizzazione e lo sviluppo della concorrenza, favoriranno l'emergere di nuovi ruoli per i distributori e di nuove figure accanto a quelle dei venditori puri. Altrettanta attenzione richiederà, in un contesto fortemente dinamico, l'implementazione delle regole di tutela dei clienti vulnerabili.

Principali linee di intervento

- a. **Completamento, con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa, della rimozione delle tutele di prezzo**, sia per le microimprese che per i clienti domestici, introducendo elementi di gradualità per accompagnare, anche con adeguati meccanismi di asta, il processo di transizione verso il mercato libero.
- b. **Innovazione e adeguamento del servizio di ultima istanza** alle nuove condizioni del contesto competitivo del mercato *retail*.
- c. **Rafforzamento del monitoraggio del mercato**, con apposite analisi dei livelli e delle cause sottostanti ai differenziali di prezzo fra mercato libero e tutelato e

delle strategie di offerta dei principali operatori, **finalizzato ad eventuali iniziative di segnalazione.**

- d. **Sviluppo degli strumenti di tutela dei clienti vulnerabili**, nel solco delle disposizioni del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 di attuazione della direttiva (UE) 944/2019.

OS.25 Garantire coerenza e certezza dei rapporti commerciali della filiera *retail*

Per garantire il funzionamento di un mercato efficiente e in equilibrio, sarà altrettanto opportuno adeguare le regole che governano i rapporti contrattuali tra imprese distributrici e i venditori. L'intervento regolatorio richiesto sarà funzione non solo delle tempistiche di completamento del percorso di uscita dalla tutela (cfr. OS.24), ma dipenderà anche dalla diffusione di nuovi soggetti, diversi dal venditore puro e dall'evoluzione della normativa sull'esazione degli oneri generali di sistema.

Principali linee di intervento

- a. **Adeguamento, ove necessario, della disciplina contrattuale volta alla minimizzazione dei rischi per il sistema a fronte dell'emergere di nuovi soggetti commerciali diversi dai venditori puri** (es. le Comunità energetiche, e gli aggregatori) nel contesto liberalizzato e **affinamento degli strumenti finalizzati a minimizzare il rischio di sistema in caso di inadempimento.**
- b. **Adeguamento dei meccanismi per il riconoscimento di mancati incassi degli oneri generali e adeguamento delle modalità di esazione degli stessi**, a fronte delle modifiche normative previste (es. dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) per incentivare ulteriormente la gestione del credito, da parte di tutti i soggetti della filiera.
- c. **Adeguamento della disciplina delle garanzie per il settore del gas naturale.**

C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica

La transizione energetica richiede una visione integrata dello sviluppo delle infrastrutture elettriche e gas, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale. Questo implica non solo un consolidamento ma anche un rafforzamento dei criteri di selettività degli investimenti e uso efficiente delle infrastrutture, da sempre al centro dell'azione regolatoria, che confluiscono nell'approccio di Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio (ROSS).

Nel contesto di una crescente decentralizzazione delle risorse e di una partecipazione più attiva delle diverse risorse al mercato (inclusi gli stoccaggi), il tema degli sviluppi infrastrutturali e della loro regolazione tariffaria riveste un ruolo importante, anche alla luce del recepimento del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 di implementazione della direttiva (UE) 944/2019 (con particolare riferimento ai piani pluriennali di sviluppo delle reti di distribuzione) e del Regolamento (UE) 943/2019.

Particolare attenzione va posta infine, alle dinamiche di rinnovo delle concessioni, non solo per quanto riguarda le gare delle concessioni del servizio di distribuzione gas ma anche per le gare, previste dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 a partire dal 2025, delle nuove concessioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

OS.26 Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali

In continuità con le attività svolte nel triennio precedente (Quadro Strategico 2019-2021), l'Autorità prevede, nel prossimo quadriennio l'avvio, con la necessaria gradualità della prima attuazione, dell'approccio ROSS. Verranno così definiti i criteri di riconoscimento dei costi orientati alla spesa totale, applicabili a tutti i servizi infrastrutturali (livello "ROSS-base", per il quale il procedimento è stato già avviato) e integrati per i principali operatori con logiche *forward-looking*, che si sostanziano nell'analisi dei piani industriali che dovranno essere discussi e validati con il Regolatore ("ROSS-integrato", attraverso procedimenti da avviare nel corso del 2022). I nuovi criteri di riconoscimento troveranno una prima attuazione, a partire dal prossimo periodo di regolazione.

Un primo obiettivo specifico dell'approccio "ROSS-base" è la focalizzazione sulla spesa totale - anche attraverso il ricorso a coefficienti *standard* di definizione della spesa capitalizzata - superando così l'attuale regime di riconoscimento dei costi che considera separatamente i costi operativi (con incentivi di tipo *price-cap*) e gli investimenti (con una regolazione di tipo *rate-of-return*) e che, di fatto, comporta un *bias* in favore delle spese capitalizzate.

Principali linee di intervento

- a. **Definizione dei criteri generali per la determinazione del costo riconosciuto** da applicare a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas (“ROSS-base”), con gli obiettivi specifici di: i) eliminare le distorsioni nelle scelte delle imprese regolate tra soluzioni ad alta intensità di capitale e soluzioni ad alta intensità di lavoro; ii) aumentare la produttività totale dei servizi infrastrutturali del settore elettrico e gas a beneficio dei clienti finali; iii) allineare le regolazioni specifiche dei servizi infrastrutturali del settore elettrico e gas.
- b. **Definizione di una metodologia di analisi dei rendimenti** per permettere, attraverso adeguati schemi di reportistica, di monitorare e verificare l’effettivo livello dei rendimenti nonché esplicitare e attuare le regole di riconoscimento dei costi per i piccoli operatori infrastrutturali (es.: tariffa parametrica), in coordinamento con lo sviluppo dei criteri “ROSS-base”.
- c. **Definizione della metodologia** nonché sviluppo di sistemi di reportistica e monitoraggio, per la verifica dell’effettivo livello di spesa, a fronte dell’effettivo grado di raggiungimento degli *output* e delle *performance* tecniche e di qualità, per il completamento della metodologia ROSS (“ROSS-integrato”) per gli operatori di maggiore dimensione.

OS.27 Riformare i criteri di tariffazione dei servizi infrastrutturali regolati

L’Autorità intende sviluppare un quadro di regole per garantire l’uso efficiente delle infrastrutture nel percorso di decarbonizzazione ed elettrificazione del sistema. Contribuisce a questo anche la possibile riforma delle strutture tariffarie di distribuzione gas nonché le modifiche tariffarie in tema di mobilità elettrica (vedi OS. 29).

L’attesa crescita degli investimenti in impianti di produzione a fonti rinnovabili, sia *on-shore* che *off-shore*, pone inoltre nuove sfide alla gestione delle connessioni alla rete e al suo sviluppo conseguente, anche in relazione all’allocazione dei costi ai produttori.

Principali linee di intervento

- a. **Sviluppo di ulteriori adeguamenti della regolazione delle connessioni** in considerazione della rapida evoluzione del settore e dell’attesa crescita degli investimenti in impianti di produzione a fonti rinnovabili anche *off-shore*. Rientra in questo obiettivo strategico, in particolare, la revisione delle modalità di allocazione ai produttori dei costi per la connessione, anche nell’ambito di una più ampia revisione delle modalità di allocazione dei costi, ai diversi utenti della rete elettrica (ad esempio, costi da coprire tramite le tariffe di rete o tramite i corrispettivi di connessione, costi allocati a clienti o a produttori).
- b. **Definizione di tariffe di distribuzione gas adeguate a combinare le esigenze**

di promozione della concorrenza nel mercato *retail* e quelle di sviluppo del servizio e tutela dei consumatori, rivedendo, ove necessario, l'articolazione tra quote fisse e quote variabili e quella fra scaglioni tariffari, favorendo un assetto più efficiente degli ambiti tariffari.

OS.28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili

Nel prossimo quadriennio, sarà importante mettere a punto gli strumenti regolatori per accompagnare il processo di decarbonizzazione del settore del gas naturale tenendo conto, da un lato della rilevanza che quest'ultimo riveste per il nostro Paese quale vettore di transizione e dall'altro, della definizione, nei prossimi due o tre anni, della normativa europea sulla scia delle proposte avanzate dalla Commissione europea nel dicembre 2021. Il *tool kit* di strumenti regolatori per accompagnare lo sviluppo di settori efficienti, competitivi e integrati a livello europeo non può essere dissimile da quello utilizzato per il mercato interno europeo dell'elettricità e del gas naturale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata, quindi, alle nuove norme di separazione delle attività (*unbundling*) e a quelle di trasparenza nell'accesso alle reti per garantire al sistema italiano un *level playing field* nella competizione con altri Paesi europei, nonché a una corretta remunerazione delle reti che minimizzi i rischi di *cross-subsidisation* e incentivi gli investimenti efficienti.

Principali linee di intervento

- a. **Definizione di criteri per la valorizzazione economica delle reti gas esistenti nella prospettiva della decarbonizzazione** (es. trattamento delle reti completamente ammortizzate e il rinnovo delle reti di distribuzione), **tenendo conto anche della distinzione necessaria fra scelte di nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie.**
- b. **Analisi dell'impatto dei processi di transizione energetica nel settore del gas naturale**, sia nella prospettiva del rinnovo delle concessioni atteso nel 2025, che nell'adeguamento dei criteri delle gare gas **per tener conto dell'integrazione progressiva delle reti distribuzione gas ed elettriche e del ruolo crescente dei gas rinnovabili.**
- c. **Adozione**, anche alla luce delle attese norme europee in materia, **di ulteriori interventi regolatori per la riduzione delle emissioni di metano in atmosfera.**
- d. **Promozione**, nel quadro evolutivo delle regole europee, **degli sviluppi innovativi nel settore del gas metano e dell'idrogeno.**

OS.29 Sviluppare iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi

La regolazione, in quest'ambito, sarà finalizzata ad accompagnare il processo di graduale decarbonizzazione dei consumi finali tramite il supporto ad interventi volti a favorire l'interoperabilità delle risorse offerte dalla domanda, a servizio delle reti di distribuzione. Le iniziative regolatorie volte, anche nell'implementazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva in materia di energie rinnovabili, ad uno spostamento dei consumi verso le fonti elettriche richiedono, un parallelo sforzo per l'adeguamento infrastrutturale. In questi contesti si pongono, non solo gli interventi sulle colonne montanti, la cui regolazione si attuerà nel periodo di Piano, ma anche lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica dei veicoli, in modo efficiente, e quindi armonizzato con gli sviluppi delle reti di distribuzione dell'energia elettrica.

Principali linee di intervento

- a. **Misure tariffarie in materia di infrastrutture di ricarica**, in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di recepimento della direttiva RED-II, oltre alla promozione della bonifica delle colonne montanti vetuste.
- b. **Regolazione volta a favorire l'integrazione e l'interoperabilità delle infrastrutture di ricarica** che possono partecipare, anche con lo sviluppo dello *smart metering* di seconda generazione, ai progetti pilota per i servizi locali di flessibilità a servizio delle reti di distribuzione.

Confronto Obiettivi strategici 2022-2025 e Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile al 2030

OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025	AGENDA ONU PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE AL 2030	
	Obiettivi	Target
TEMI TRASVERSALI		
A. Il consumatore consapevole		
OS.1 Promuovere l'empowerment del consumatore	<p>Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p> <p>Obiettivo 7. Garantire a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze</p> <p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone (...) abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura</p>
OS.2 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio	<p>Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p>	<p>1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabili</p> <p>1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base (...)</p> <p>1.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali</p>

	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone (...) abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura</p> <p>3.1 Rafforzare in tutti i Paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali</p>
OS.3 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti	<p>Obiettivo 7. Garantire a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare Istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti</p> <p>16.6 Sviluppare a tutti i livelli Istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti</p>
B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali		

<p>OS.4 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati</p>	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p> <p>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p> <p>11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti</p>
<p>OS.5 Promuovere l'innovazione</p>	<p>Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>	<p>8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro</p> <p>9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati (...) nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, (...) nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo</p>
<p>OS.6 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale</p>	<p>Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p>8.4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i Paesi più sviluppati in prima linea</p>

	<p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo</p> <p>Obiettivo 13. Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico</p>	<p>9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità</p> <p>9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati (...) nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, (...) nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo</p> <p>12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali</p> <p>12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali “nonché il target “. Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone (...) abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura</p> <p>12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche (...) eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale (...)</p> <p>13.1 Rafforzare in tutti i Paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali</p> <p>13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie pianificazione nazionali</p>
<p>C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale</p>		
<p>OS.7 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale</p>	<p>Obiettivo 6.</p>	<p>6.1 Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti</p>

	<p>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie</p> <p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale</p> <p>6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze</p> <p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia</p> <p>7.b Implementare entro il 2030 (...) e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, (...)</p> <p>9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti</p> <p>9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità</p> <p>12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente</p> <p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo</p>
--	--	---

<p>OS.8 Supportare l'integrazione delle aree extraeuropee d'interesse strategico e condividere le <i>best practice</i> regolatorie</p>	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p> <p>Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare Istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli</p>	<p>7.a Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite – e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p> <p>16.6 Sviluppare a tutti i livelli Istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti</p>
<p>D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione</p>		
<p>OS.9 Ottimizzare la fruizione di dati e informazioni a vantaggio degli <i>stakeholder</i></p>	<p>Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare Istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli</p>	<p>16.6 Sviluppare a tutti i livelli Istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli</p>
<p>OS.10 Promuovere la valutazione dell'impatto regolatorio e la verifica della <i>compliance</i></p>	<p>Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare Istituzioni</p>	<p>16.6 Sviluppare a tutti i livelli Istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli</p>

	efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	
OS.11 Migliorare l'organizzazione e la produttività del lavoro, promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e il benessere organizzativo	<p>Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</p> <p>Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare Istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli</p>	<p>4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette (...)</p> <p>5.a Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche</p> <p>16.6 Sviluppare a tutti i livelli Istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti</p>
OS.12 Favorire la <i>Digital Transformation</i> per una gestione più efficiente e trasparente dei processi	<p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare Istituzioni</p>	<p>9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione (...)</p> <p>16.6 Sviluppare a tutti i livelli Istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti</p>

	efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	
AREA AMBIENTE		
A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture		
OS.13 Favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche	<p>Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p> <p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibili</p> <p>Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p>	<p>6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale</p> <p>9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti (...) per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti</p> <p>13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico</p>
OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei rifiuti	<p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibili</p> <p>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti (...) per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti</p> <p>11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione (...) alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.</p>

	<p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo</p>
<p>OS.15 Sostenere lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture di teleriscaldamento</p>	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>	<p>7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica” 7.b Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (...)</p> <p>9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti (...) per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti</p>
<p>B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e <i>affordability</i></p>		
<p>OS.16 Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza</p>	<p>Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p> <p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>	<p>6.1 Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti 6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale</p> <p>9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non (...), ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti (...) 9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente (...)</p>
<p>OS.17 Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e</p>	<p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo</p>

determinare le tariffe alla luce del paradigma della <i>Circular Economy</i>	Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma (...)
C. Sostenibilità sociale delle condizioni di erogazione dei servizi ambientali		
OS.18 Promuovere livelli di qualità e tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici	Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze
OS.19 Definire regole uniformi e schemi-tipo per migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti	Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione (...) alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti
D. Affidabilità della governance per favorire la convergenza		
OS.20 Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore ambientale	Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare Istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, (...) promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito 16.6 Sviluppare a tutti i livelli Istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
AREA ENERGIA		
A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili		

<p>OS.21 Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica</p>	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza di e tra le nazioni</p> <p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia</p> <p>7.b Implementare entro il 2030 (...) e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, (...)</p> <p>8.4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i Paesi più sviluppati in prima linea</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p> <p>12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione (...)</p>
<p>OS.22 Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione</p>	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile,</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia</p> <p>8.4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita</p>

	<p>un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>Obiettivo.10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p> <p>Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>Obiettivo 13. Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico</p>	<p>economica dalla degradazione ambientale, (...) con i Paesi più sviluppati in prima linea</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p> <p>12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione (...)</p> <p>13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie pianificazione nazionali</p>
B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili		
OS.23 Promuovere un funzionamento efficiente e partecipato dei mercati retail	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo.10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p>
OS.24 Garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili	<p>Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>Obiettivo 7.</p>	<p>1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabili</p> <p>1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base (...)</p>

	<p>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo.10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p>
OS.25 Garantire coerenza e certezza dei rapporti commerciali della filiera retail	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo.10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p>
C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica		
OS.26 Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>Obiettivo.10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>7.b Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (...)</p> <p>9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p>

<p>OS.27 Riformare i criteri di tariffazione dei servizi infrastrutturali regolati</p>	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>Obiettivo.10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni 7.b Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (...)</p> <p>9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti 9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità</p> <p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p>
<p>OS.28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili</p>	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia 7.b Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (...)</p> <p>9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti 9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità</p>

	<p>Obiettivo.10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p>	<p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p>
<p>OS.29 Sviluppare iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi</p>	<p>Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>	<p>7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p>7.a Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite – e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita</p> <p>7.b Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (...)</p> <p>9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità</p> <p>9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo – nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, (...) il settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo</p>

Confronto Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile al 2030 e Obiettivi strategici 2022-2025

AGENDA ONU PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE AL 2030		OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2025		
Obiettivi	Target			
Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabili	OS.02 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio	TEMI TRASVERSALI	A. Il consumatore consapevole
		OS.24 Garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili	AREA ENERGIA	B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili
	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base (...)	OS.02 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio	TEMI TRASVERSALI	A. Il consumatore consapevole
		OS.24 Garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili	AREA ENERGIA	B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili

	1.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali	OS.02 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio	TEMI TRASVERSALI	A. Il consumatore consapevole
Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette (...)	OS.11 Migliorare l'organizzazione e la produttività del lavoro, promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e il benessere organizzativo	TEMI TRASVERSALI	D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione
Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.a Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche	OS.11 Migliorare l'organizzazione e la produttività del lavoro, promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e il benessere organizzativo	TEMI TRASVERSALI	D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione
Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie	6.1 Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti	OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale OS.16 Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza	TEMI TRASVERSALI AREA AMBIENTE	C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability

<p>6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale</p>	<p>OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale</p> <p>OS.13 Favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche</p> <p>OS.16 Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>AREA AMBIENTE</p> <p>AREA AMBIENTE</p>	<p>C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale</p> <p>A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture</p> <p>B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability</p>
<p>6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze</p>	<p>OS.01 Promuovere l'empowerment del consumatore</p> <p>OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>TEMI TRASVERSALI</p>	<p>A. Il consumatore consapevole</p> <p>C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale</p>

		OS.18 Promuovere livelli di qualità e tutele omogenee per tutti i consumatori dei servizi idrici	AREA AMBIENTE	C. Sostenibilità sociale delle condizioni di erogazione dei servizi ambientali
Obiettivo 7. Garantire a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili sostenibili e moderni	7.1 Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni	OS.01 Promuovere l'empowerment del consumatore OS.02 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio OS.03 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti OS.04 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale	TEMI TRASVERSALI TEMI TRASVERSALI TEMI TRASVERSALI TEMI TRASVERSALI TEMI TRASVERSALI	A. Il consumatore consapevole A. Il consumatore consapevole A. Il consumatore consapevole B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale

OS.21 Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica

AREA
ENERGIA

A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili

OS.22 Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione

AREA
ENERGIA

A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili

OS.23 Promuovere un funzionamento efficiente e partecipato dei mercati retail

AREA
ENERGIA

B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili

OS.24 Garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili

AREA
ENERGIA

B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili

OS.25 Garantire coerenza e certezza dei rapporti commerciali della filiera retail

AREA
ENERGIA

B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili

OS.26 Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali

AREA
ENERGIA

C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica

	<p>OS.27 Riformare i criteri di tariffazione dei servizi infrastrutturali regolati</p> <p>OS.28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili</p> <p>OS.29 Sviluppare iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi</p>	<p>AREA ENERGIA</p> <p>AREA ENERGIA</p> <p>AREA ENERGIA</p>	<p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p> <p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p> <p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p>
<p>7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia</p>	<p>OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale</p> <p>OS.21 Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica</p> <p>OS.22 Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>AREA ENERGIA</p> <p>AREA ENERGIA</p>	<p>C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale</p> <p>A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili</p> <p>A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili</p>

	OS.28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili	AREA ENERGIA	C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica
7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica"	OS.15 Sostenere lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture di teleriscaldamento	AREA AMBIENTE	A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture
7.a Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite – e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita	OS.08 Supportare l'integrazione delle aree extraeuropee d'interesse strategico e condividere le best practice regolatorie OS.29 Sviluppare iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi	TEMI TRASVERSALI AREA ENERGIA	C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica
7.b Implementare entro il 2030 le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (...)	OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale	TEMI TRASVERSALI	C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale

		OS.15 Sostenere lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture di teleriscaldamento	AREA AMBIENTE	A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture
		OS.21 Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica	AREA ENERGIA	A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili
		OS.26 Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali	AREA ENERGIA	C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica
		OS.27 Riformare i criteri di tariffazione dei servizi infrastrutturali regolati	AREA ENERGIA	C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica
		OS.28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili	AREA ENERGIA	C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica
		OS.29 Sviluppare iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi	AREA ENERGIA	C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l’innovazione, anche con particolare attenzione all’alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro	OS.05 Promuovere l’innovazione	TEMI TRASVERSALI	B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali
	8.4 Migliorare progressivamente, entro il 2030, l’efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i Paesi più sviluppati in prima linea	OS.06 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale OS.21 Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica OS.22 Accompagnare l’evoluzione del settore del gas naturale in un’ottica di decarbonizzazione	TEMI TRASVERSALI AREA ENERGIA AREA ENERGIA	B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali A. Mercati all’ingrosso efficienti, integrati e flessibili A. Mercati all’ingrosso efficienti, integrati e flessibili
Obiettivo 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l’innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti	OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale	TEMI TRASVERSALI	C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale

	<p>OS.13 Favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche</p> <p>OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei rifiuti</p> <p>OS.15 Sostenere lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture di teleriscaldamento</p> <p>OS.27 Riformare i criteri di tariffazione dei servizi infrastrutturali regolati</p> <p>OS.28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili</p>	<p>AREA AMBIENTE</p> <p>AREA AMBIENTE</p> <p>AREA AMBIENTE</p> <p>AREA ENERGIA</p> <p>AREA ENERGIA</p>	<p>A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture</p> <p>A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture</p> <p>A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture</p> <p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p> <p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p>
<p>9.3 Incrementare l'accesso delle piccole imprese industriali e non (...), ai servizi finanziari, compresi i prestiti a prezzi convenienti (...)</p>	<p>OS.16 Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza</p>	<p>AREA AMBIENTE</p>	<p>B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability</p>

<p>9.4 Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità</p>	<p>OS.06 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p>	<p>B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali</p>
	<p>OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p>	<p>C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale</p>
	<p>OS.16 Riconoscere i costi efficienti per la sostenibilità della gestione del servizio idrico e delle tariffe all'utenza</p>	<p>AREA AMBIENTE</p>	<p>B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability</p>
	<p>OS.26 Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali</p>	<p>AREA ENERGIA</p>	<p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p>
	<p>OS.27 Riformare i criteri di tariffazione dei servizi infrastrutturali regolati</p>	<p>AREA ENERGIA</p>	<p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p>
	<p>OS.28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili</p>	<p>AREA ENERGIA</p>	<p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p>

		OS.29 Sviluppare iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi	AREA ENERGIA	C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica
	9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati (...) nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, (...) nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca – sia pubblica che privata – e per lo sviluppo	OS.05 Promuovere l'innovazione	TEMI TRASVERSALI	B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali
		OS.06 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale	TEMI TRASVERSALI	B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali
		OS.29 Sviluppare iniziative regolatorie a supporto della progressiva decarbonizzazione dei consumi	AREA ENERGIA	C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica
	9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione (...)	OS.12 Favorire la Digital Transformation per una gestione più efficiente e trasparente dei processi	TEMI TRASVERSALI	D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione
Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, (...) promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito	OS.20 Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore ambientale	AREA AMBIENTE	D. Affidabilità della governance per favorire la convergenza

<p>10.5 Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di Istituzioni (...) e rafforzare l'attuazione di tali norme</p>	<p>OS.04 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p>	<p>B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali</p>
	<p>OS.08 Supportare l'integrazione delle aree extraeuropee d'interesse strategico e condividere le best practice regolatorie</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p>	<p>C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale</p>
	<p>OS.21 Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica</p>	<p>AREA ENERGIA</p>	<p>A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili</p>
	<p>OS.22 Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione</p>	<p>AREA ENERGIA</p>	<p>A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili</p>
	<p>OS.23 Promuovere un funzionamento efficiente e partecipato dei mercati retail</p>	<p>AREA ENERGIA</p>	<p>B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili</p>
	<p>OS.24 Garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili</p>	<p>AREA ENERGIA</p>	<p>B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili</p>

		<p>OS.25 Garantire coerenza e certezza dei rapporti commerciali della filiera retail</p> <p>OS.26 Sviluppare nuovi criteri per il riconoscimento dei costi nei servizi infrastrutturali</p> <p>OS.27 Riformare i criteri di tariffazione dei servizi infrastrutturali regolati</p> <p>OS.28 Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili</p>	<p>AREA ENERGIA</p> <p>AREA ENERGIA</p> <p>AREA ENERGIA</p> <p>AREA ENERGIA</p>	<p>B. Mercati retail competitivi, partecipati e affidabili</p> <p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p> <p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p> <p>C. Sviluppo selettivo e uso efficiente delle infrastrutture nella transizione energetica</p>
<p>Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.</p>	<p>11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti</p>	<p>OS.04 Definire un quadro unitario della separazione contabile in tutti i settori regolati</p> <p>OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei rifiuti</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>AREA AMBIENTE</p>	<p>B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali</p> <p>A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture</p>

		OS.19 Definire regole uniformi e schemi-tipo per migliorare la qualità del servizio di gestione dei rifiuti	AREA AMBIENTE	C. Sostenibilità sociale delle condizioni di erogazione dei servizi ambientali
Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo	12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali	OS.06 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale	TEMI TRASVERSALI	B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali
	12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente	OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale	TEMI TRASVERSALI	C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale
	12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo	OS.07 Promuovere lo sviluppo di regole europee coerenti con il sistema regolatorio nazionale OS.14 Promuovere la realizzazione di infrastrutture adeguate alla gestione del ciclo dei rifiuti OS.17 Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy	TEMI TRASVERSALI AREA AMBIENTE AREA AMBIENTE	C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability

<p>12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali “nonché il target “. Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone (...) abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura</p>	<p>OS.06 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p>	<p>B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali</p>
<p>12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone (...) abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura</p>	<p>OS.01 Promuovere l’empowerment del consumatore</p> <p>OS.02 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>TEMI TRASVERSALI</p>	<p>A. Il consumatore consapevole</p> <p>A. Il consumatore consapevole</p>
<p>12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche (...) eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale (...)</p>	<p>OS.06 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale</p> <p>OS.21 Sviluppare mercati elettrici efficienti e integrati per la transizione energetica</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>AREA ENERGIA</p>	<p>B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali</p> <p>A. Mercati all’ingrosso efficienti, integrati e flessibili</p>

		OS.22 Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione	AREA ENERGIA	A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili
Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.1 Rafforzare in tutti i Paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	OS.02 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio OS.06 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale	TEMI TRASVERSALI TEMI TRASVERSALI	A. Il consumatore consapevole B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali
	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie pianificazione nazionali	OS.06 Orientare la regolazione strategica verso gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale OS.22 Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione	TEMI TRASVERSALI AREA ENERGIA	B. Coordinamento su aspetti regolatori intersettoriali A. Mercati all'ingrosso efficienti, integrati e flessibili
	13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico	OS.13 Favorire il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle infrastrutture idriche	AREA AMBIENTE	A. Sostenibilità ambientale nello sviluppo delle infrastrutture

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma (...)	OS.17 Riconoscere i costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti e determinare le tariffe alla luce del paradigma della Circular Economy	AREA AMBIENTE	B. Sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, a condizioni di efficienza, e affordability
Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare Istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli	16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti	OS.03 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti	TEMI TRASVERSALI	A. Il consumatore consapevole
	16.6 Sviluppare a tutti i livelli Istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti	OS.03 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti OS.08 Supportare l'integrazione delle aree extraeuropee d'interesse strategico e condividere le best practice regolatorie OS.09 Ottimizzare la fruizione di dati e informazioni a vantaggio degli stakeholder	TEMI TRASVERSALI TEMI TRASVERSALI TEMI TRASVERSALI	A. Il consumatore consapevole C. Valorizzare, nel processo della transizione ecologica, le specificità del sistema nazionale in ambito europeo e internazionale D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione

	<p>OS.10 Promuovere la valutazione dell'impatto regolatorio e la verifica della compliance</p> <p>OS.11 Migliorare l'organizzazione e la produttività del lavoro, promuovere la formazione e lo sviluppo delle competenze e il benessere organizzativo</p> <p>OS.12 Favorire la Digital Transformation per una gestione più efficiente e trasparente dei processi</p> <p>OS.20 Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore ambientale</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>AREA AMBIENTE</p>	<p>D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione</p> <p>D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione</p> <p>D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione</p> <p>D. Affidabilità della governance per favorire la convergenza</p>
<p>16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli</p>	<p>OS.09 Ottimizzare la fruizione di dati e informazioni a vantaggio degli stakeholder</p> <p>OS.10 Promuovere la valutazione dell'impatto regolatorio e la verifica della compliance</p>	<p>TEMI TRASVERSALI</p> <p>TEMI TRASVERSALI</p>	<p>D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione</p> <p>D. Efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa e semplificazione</p>

		OS.20 Promuovere strumenti per supportare il riordino degli assetti del settore ambientale	AREA AMBIENTE	D. Affidabilità della governance per favorire la convergenza
--	--	---	------------------	--